



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 59 del 06.04.2017

OGGETTO: Integrazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017/2019 – Approvazione. PROPOSTA AL CONSIGLIO. ESEGUIBILE.

L'anno 2017 il giorno sei del mese di aprile alle ore 19.30 nella sala delle adunanze della casa Comunale, la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge e presieduta dal SINDACO avv. Antonio Carpino, si è riunita con i seguenti Assessori:

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
LO SAPIO ALFONSO – Vice Sindaco		X
COPPOLA RAFFAELE	X	
DE ROSA ASSUNTA	X	
LA GALA ANIELLO	X	
NAPOLITANO GIUSEPPE	X	
PERNA VERONICA	X	

Con la partecipazione del Segretario Generale dott.ssa Enza Fontana, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del TUEL 267/2000.

Il SINDACO, avv. Antonio Carpino, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco;

Vista l'allegata proposta;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000, inseriti nella predetta proposta;

Ad unanimità di voti espressi favorevolmente per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare, come ad ogni effetto approva, l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4 del TUEL 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

F.TO avv. Antonio Carpino

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO dott. ssa Enza Fontana

Per copia conforme all'originale

Marigliano 07.04.2017__

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dott. Antonio Del Giudice

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 60 giorni consecutivi a partire dal 07.04.2017_____ come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa in elenco, contestualmente all'affissione all'Albo, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, 07.04.2017_____

f.to Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

dott. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'

(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il_____

☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano,_____

IL RESPONSABILE SETTORE VII

f.to Antonio Del Giudice

Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

=====

**OGGETTO: Integrazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2017/2019 –
Approvazione. PROPOSTA AL CONSIGLIO**

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

F.to Il Segretario generale
Dott.ssa Enza Fontana

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art.49 del T.U.E.L. n.267 del 18/08/2000.

F.to per Il responsabile Settore finanziario
Dott. Pier Paolo Mancaniello

IL SINDACO

Premesso che:

-

con il D. Lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio della Regione, degli enti locali e dei loro organismi;

Considerato che il nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione prevede, tra gli strumenti di pianificazione dell'Ente, il Documento unico di programmazione di seguito DUP, il quale si compone di una Sezione Strategica e di una Sezione Operativa;

Rilevato che l'approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale costituisce il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Dato altresì atto che il DUP 2017/2019 è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.56 del 31.03.2017;

Preso atto che il collegio dei revisori con verbale n.29 del 04.04.2017 ha invitato il Segretario ad integrare il DUP;

Rilevato che il DUP è stato integrato secondo le indicazioni del Collegio;

Visto l'art. 170 del D.lgs 267/2000;

che il DUP 2017/2019, così integrato, è trasmesso al Collegio dei Revisori per l'acquisizione del parere per la successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale contestualmente al Bilancio di previsione;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ex art.49 D.Lgs.267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

Di approvare il Documento Unico di Programmazione 2017/2019, integrato secondo le indicazioni del Collegio dei Revisori, redatto in base alle indicazioni di cui all'allegato 4/1 del DLgs.118/2011 e del principio contabile applicato concernente la programmazione al Bilancio, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Di prendere atto che tale documento è di natura programmatoria e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale, sul quale l'Amministrazione si riserva di effettuare i necessari aggiornamenti;

di presentare il DUP al Consiglio Comunale, corredato del parere dei Revisori, per la approvazione ai fini di ottemperanza ai principi contabili.

Di dichiarare, con votazione unanime separatamente espressa, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs 267/00.

Il Sindaco
avv. Antonio Carpino

Comune di

Marigliano (na)

Provincia di

**Documento Unico
di Programmazio-
ne**

2017 / 2019

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	12
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	19
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	19
Analisi finanziaria generale.....	20
Evoluzione delle entrate (accertato).....	20
Evoluzione delle spese (impegnato).....	21
Partite di giro (accertato/impegnato).....	21
Analisi delle entrate.....	22
Entrate correnti (anno 2016).....	22
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	24
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	28
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	28
Analisi della spesa - parte corrente.....	39
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	39
Indebitamento.....	45
Politica tariffaria.....	56
SEZIONE OPERATIVA.....	92
Parte prima.....	93
Elenco dei programmi per missione.....	93
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	93
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	110
Parte corrente per missione e programma.....	110
Parte corrente per missione.....	113
Parte capitale per missione e programma.....	116
Parte capitale per missione.....	119
PARTE ENTRATE - VALUTAZIONE GENERALE.....	122
Analisi e valutazione degli impegni pluriennali assunti.....	125
Parte seconda.....	129
Programmazione dei lavori pubblici.....	129
Programmazione del fabbisogno di personale.....	132
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	134
Razionalizzazione della spesa.....	135

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro.....	10
Tabella 2: Popolazione residente.....	12
Tabella 3: Quadro generale della popolazione.....	13
Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti.....	14
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	15
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	20
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	21
Tabella 8: Partite di giro.....	21
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	22
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	24
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	30
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	31
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti.....	42
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	43
Tabella 15: Indebitamento.....	45
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	56
Tabella 17: Dipendenti in servizio.....	60
Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità.....	63
Tabella 19: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	66
Tabella 20: Parte corrente per missione e programma.....	112
Tabella 21: Parte corrente per missione.....	114
Tabella 22: Parte capitale per missione e programma.....	118
Tabella 23: Parte capitale per missione.....	120

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

la politica tariffaria;

il gruppo amministrazione pubblica.

SEZIONE STRATEGICA

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimi futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

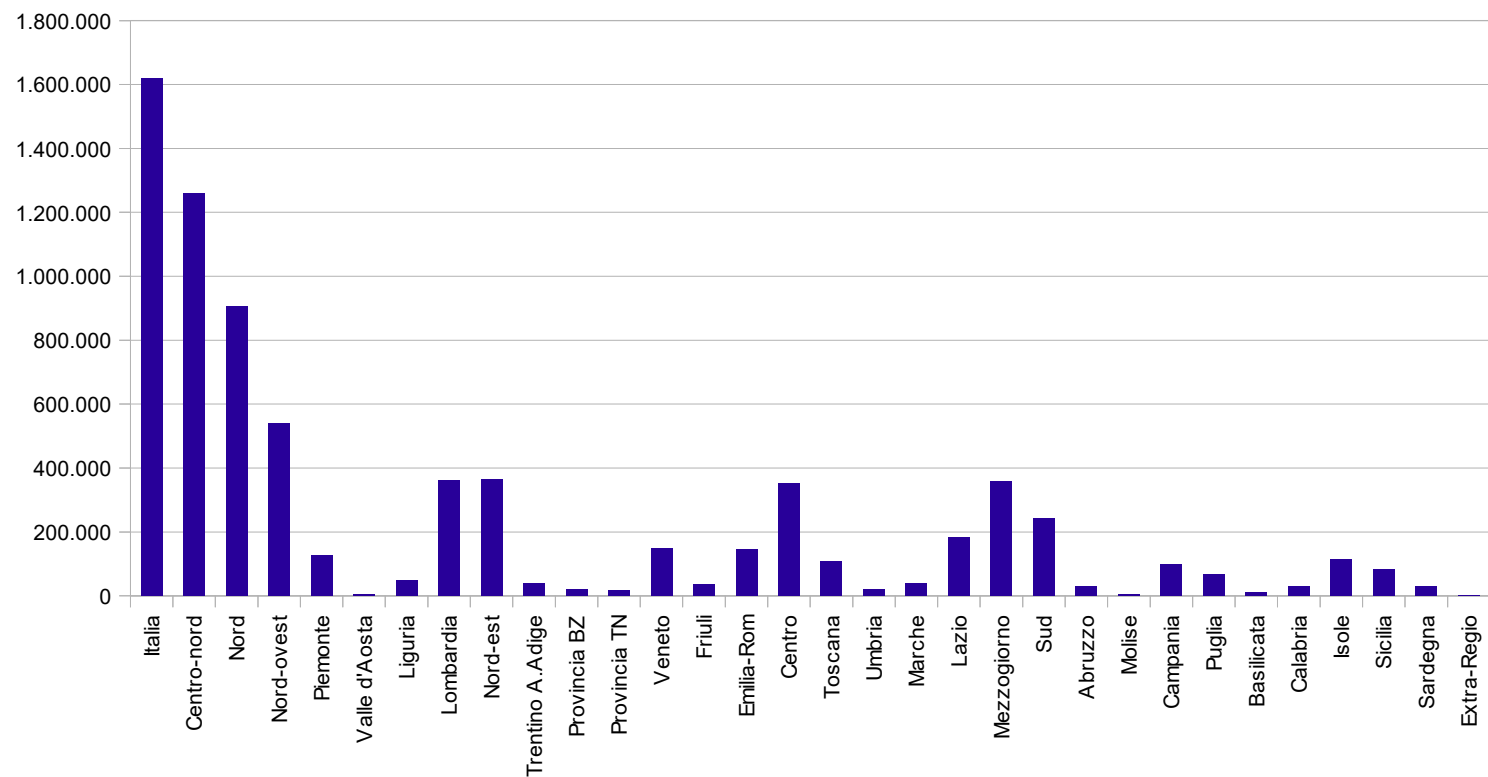


Diagramma 1: PIL 2013 regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 30247 ed alla data del 31/12/2016 secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 30046.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1995	29035
1996	29233
1997	29438
1998	29481
1999	29565
2000	29687
2001	29701
2002	30192
2003	30364
2004	30571
2005	30436
2006	30335
2007	30332
2008	30272
2009	30291
2010	30370
2011	30381
2012	30221
2013	30233
2014	30149
2015	30157

Tabella 2: Popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	30247
Popolazione al 01/01/2016	30157
Di cui:	
Maschi	14513
Femmine	15644
Nati nell'anno	264
Deceduti nell'anno	267
Saldo naturale	-3
Immigrati nell'anno	767
Emigrati nell'anno	884
Saldo migratorio	-117
Popolazione residente al 31/12/2016	30046
Di cui:	
Maschi	14434
Femmine	15612
Nuclei familiari	10840
Comunità/Convivenze	0
In età prescolare (0 / 5 anni)	1501
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	2976
In forza lavoro (15/ 29 anni)	5583
In età adulta (30 / 64 anni)	14920
In età senile (oltre 65 anni)	5177

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2559	22,95%
2	2411	48,63%
3	2275	20,99%
4	2551	23,53%
5 e più	1044	9,63%
TOTALE	10840	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

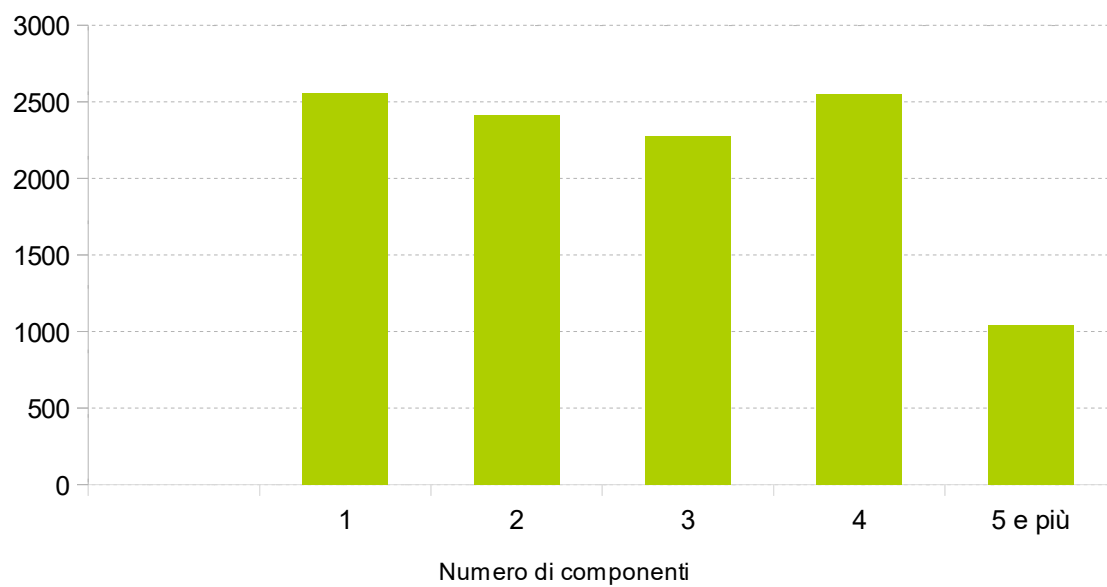


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Marigliano (na) suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	128	126	254	50,39%	49,61%
1-4	591	564	1155	51,17%	48,83%
'5-9	848	756	1604	52,87%	47,13%
10-14	695	706	1401	49,61%	50,39%
15-19	873	826	1699	51,38%	48,62%
20-24	935	885	1820	51,37%	48,63%
25-29	964	998	1962	49,13%	50,87%
30-34	959	957	1916	50,05%	49,95%
35-39	957	1080	2037	46,98%	53,02%
40-44	1118	1212	2330	47,98%	52,02%
45-49	1133	1205	2338	48,46%	51,54%
50-54	1147	1237	2384	48,11%	51,89%
55-59	964	1111	2075	46,46%	53,54%
60-64	845	948	1793	47,13%	52,87%
65-69	749	799	1548	48,39%	51,61%
70-74	603	754	1357	44,44%	55,56%
75-79	470	594	1064	44,17%	55,83%
80-84	274	423	697	39,31%	60,69%
85 >	181	431	612	29,58%	70,42%
TOTALE	14434	15612	30046	48,04%	51,96%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

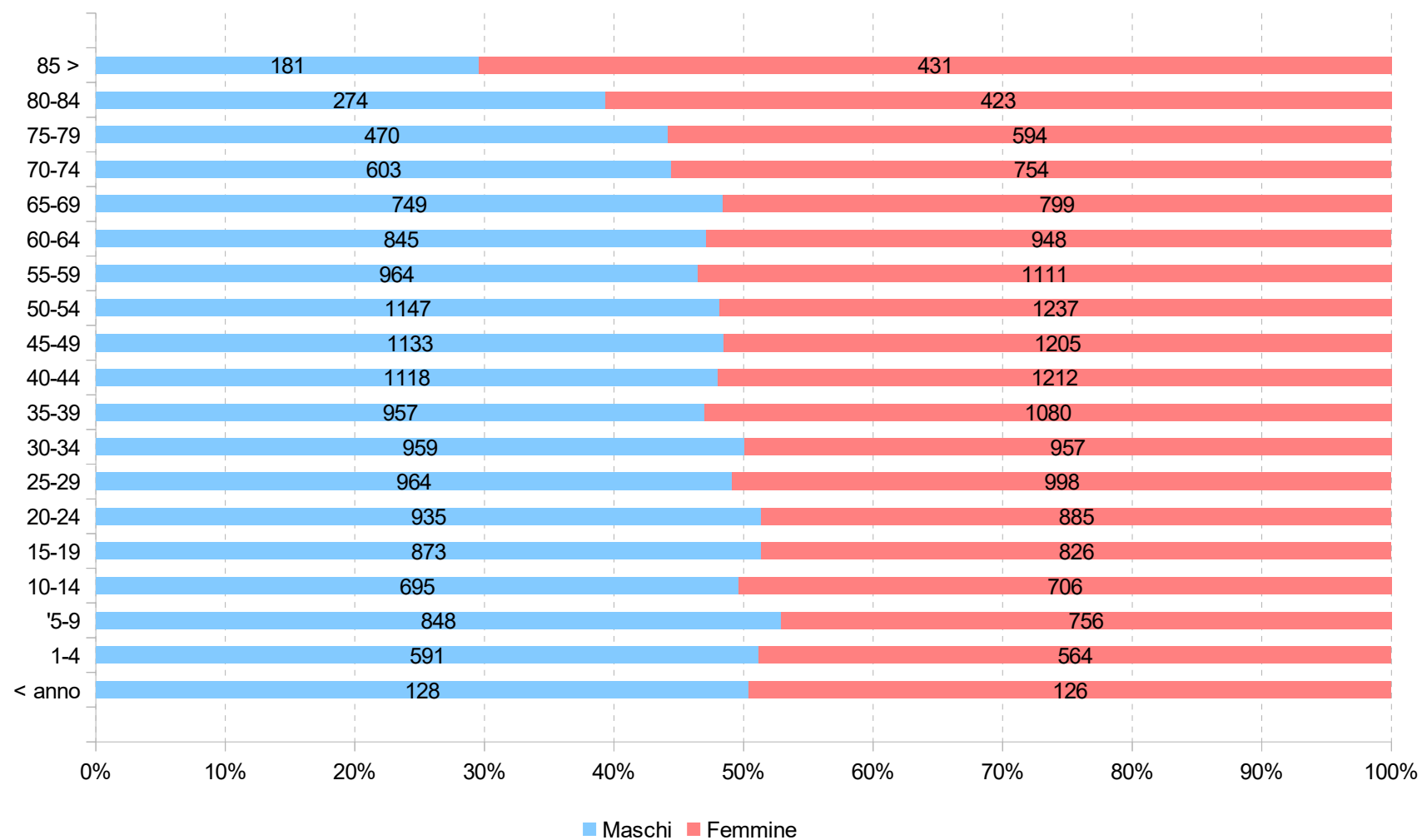


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza

- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	1.441.540,25
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	3.954.778,77
Avanzo di amministrazione applicato	325.000,00	0,00	272.321,03	0,00	1.493.205,26
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.476.229,64	13.719.120,47	14.737.245,98	13.856.715,24	13.812.802,70
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.421.226,56	1.163.084,58	2.514.149,59	1.021.471,38	1.073.149,75
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	2.174.941,16	1.943.305,95	1.888.161,38	1.610.986,92	1.791.154,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.148.856,81	4.958.504,69	6.528.762,82	820.832,89	1.053.571,88
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	283.181,54	0,00	43.607,95	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.829.435,71	21.784.015,69	25.984.248,75	17.310.006,43	24.620.202,96

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 1 - Spese correnti	15.648.644,29	14.668.644,65	17.405.418,72	14.206.183,08	13.928.918,57
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.490.939,83	4.958.941,20	6.584.385,40	955.654,64	1.893.572,71
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.026.608,60	1.195.081,30	1.363.986,36	1.175.837,37	1.240.527,15
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.166.192,72	20.822.667,15	25.353.790,48	16.337.675,09	17.063.018,43

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2011	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.085.527,43	1.642.200,97	1.507.206,97	1.917.178,46	2.321.557,04
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.085.527,43	1.642.200,97	1.507.206,97	1.917.178,46	2.321.557,04

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2016)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	14.164.160,83	14.403.103,27	14.583.114,11	101,25	10.721.566,85	74,44	3.861.547,26
Entrate da trasferimenti	797.598,78	810.690,13	1.068.653,30	131,82	910.418,90	112,3	158.234,40
Entrate extratributarie	3.891.484,14	5.001.673,34	5.014.136,52	100,25	1.040.027,94	20,79	3.974.108,58
TOTALE	18.853.243,75	20.215.466,74	20.665.903,93	102,23	12.672.013,69	62,68	7.993.890,24

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tari, cosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

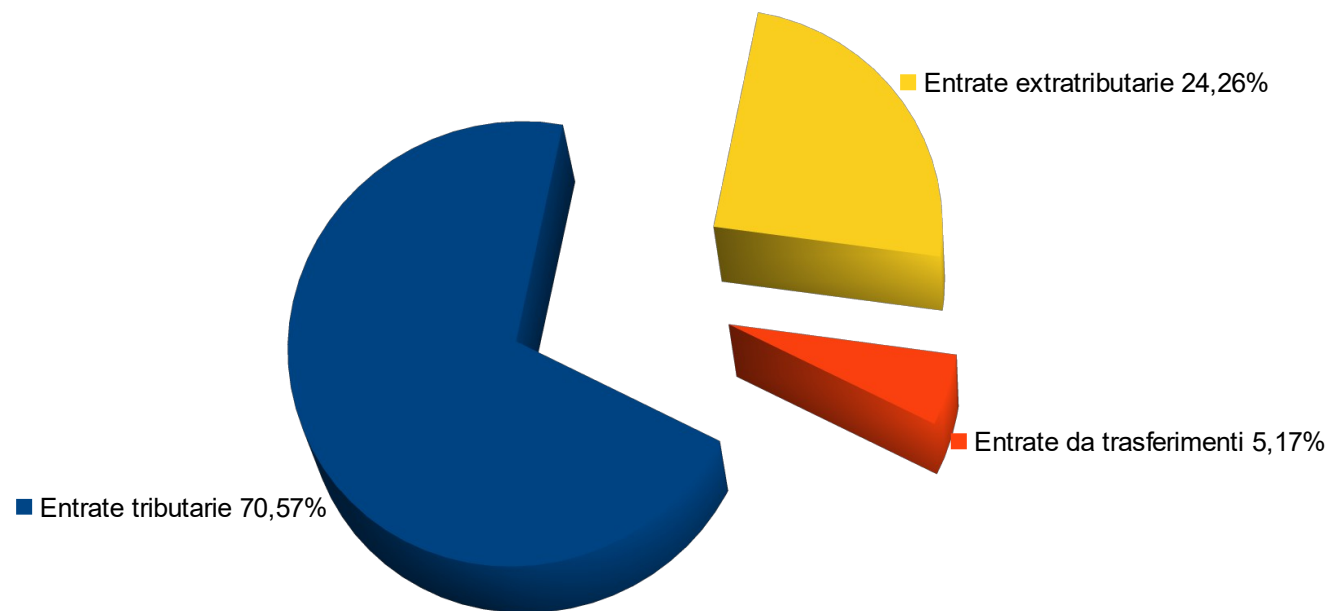


Diagramma 4: Composizione delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	7.714.693,76	7.836.579,97	2.945.967,03	0	7.714.693,76	7.836.579,97	2.945.967,03
2010	7.322.667,36	7.451.863,27	2.231.151,96	0	7.322.667,36	7.451.863,27	2.231.151,96
2011	13.476.229,64	1.421.226,56	2.174.941,16	0	13.476.229,64	1.421.226,56	2.174.941,16
2012	13.719.120,47	1.163.084,58	1.943.305,95	0	13.719.120,47	1.163.084,58	1.943.305,95
2013	14.737.245,98	2.514.149,59	1.888.161,38	0	14.737.245,98	2.514.149,59	1.888.161,38
2014	13.856.715,24	1.021.471,38	1.610.986,92	0	13.856.715,24	1.021.471,38	1.610.986,92
2015	13.812.802,70	1.073.149,75	1.791.154,35	0	13.812.802,70	1.073.149,75	1.791.154,35

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

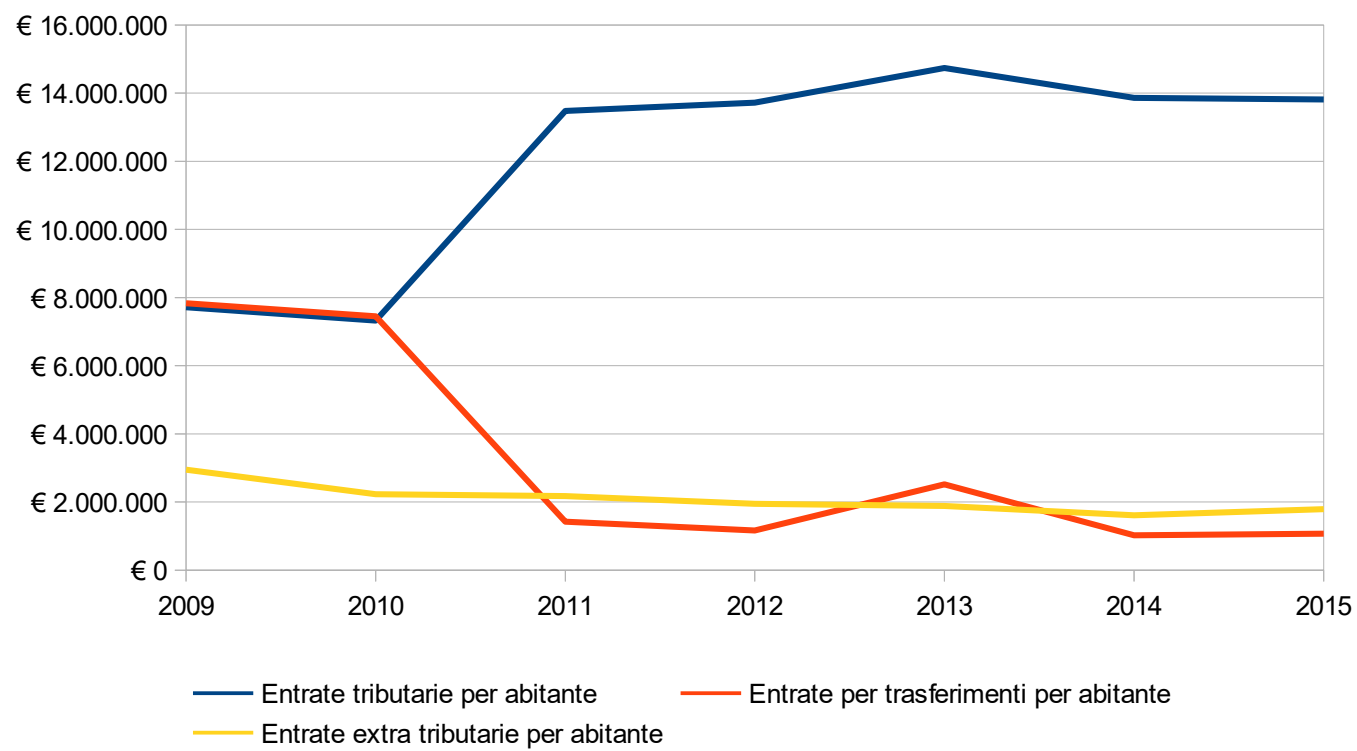


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 1992 all'anno 2016

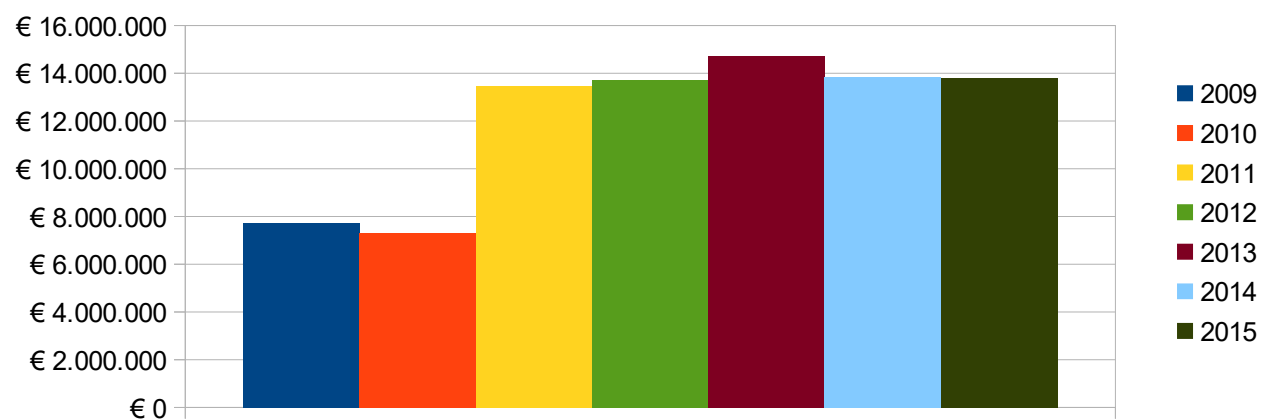


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

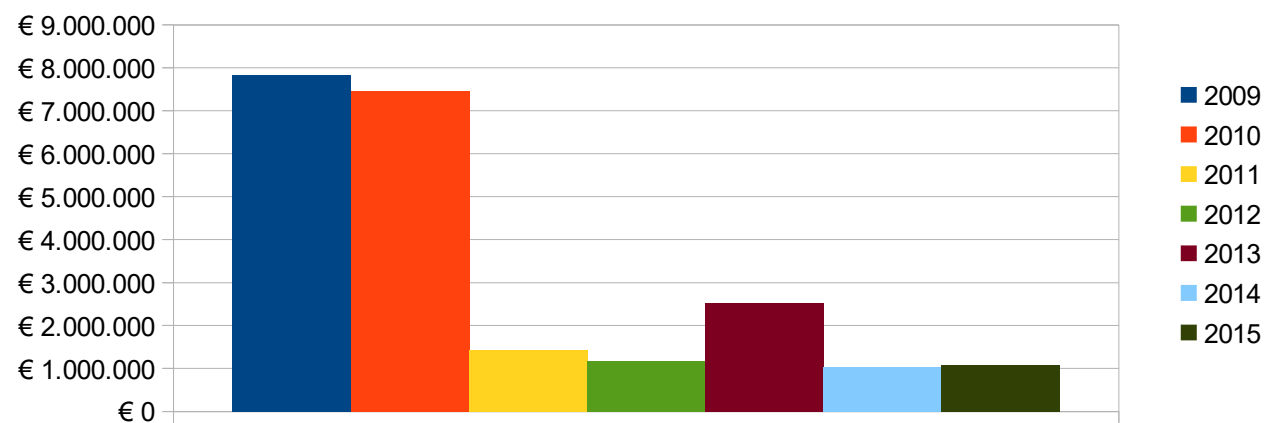


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

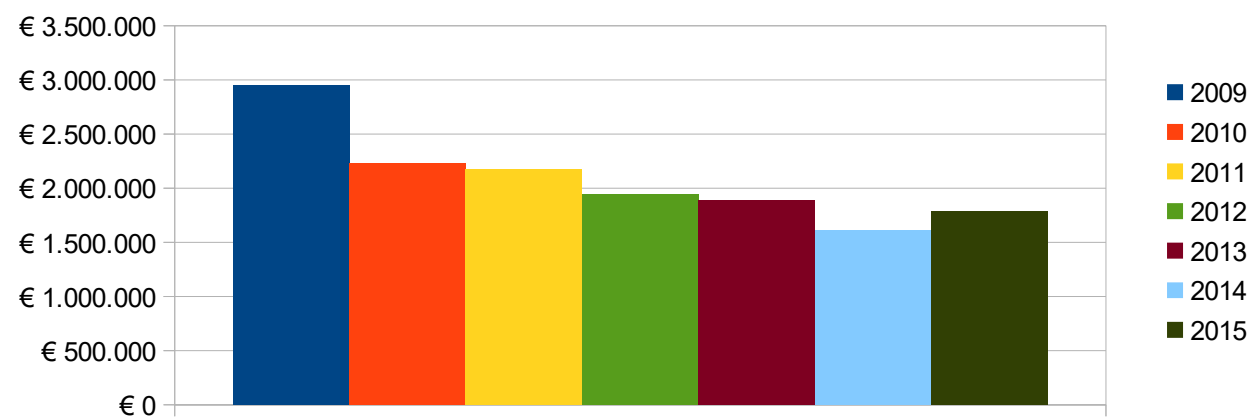


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macro-aggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei crono-programmi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul patto di stabilità interno.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	7.000,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	66.759,78	115.657,46
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	19.999,70	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	36.997,60	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	65.259,02	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	27.553,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	336.769,74	334.827,30
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	241.331,55	500.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	23.199,51	760.409,26
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	27.836,57	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	26.591,50
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	2.201.575,66	1.118.297,48
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	225.641,04	387.293,29
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	309.589,81	36.573,02
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	37.893,85	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria e PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	15.387,86	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.642.794,69	3.279.649,31

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	130.757,08	115.657,46
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	65.259,02	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	364.322,74	334.827,30
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	241.331,55	500.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	51.036,08	760.409,26
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.201.575,66	1.144.888,98
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	225.641,04	387.293,29
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	347.483,66	36.573,02
14 - Sviluppo economico e competitività	15.387,86	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.642.794,69	3.279.649,31

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

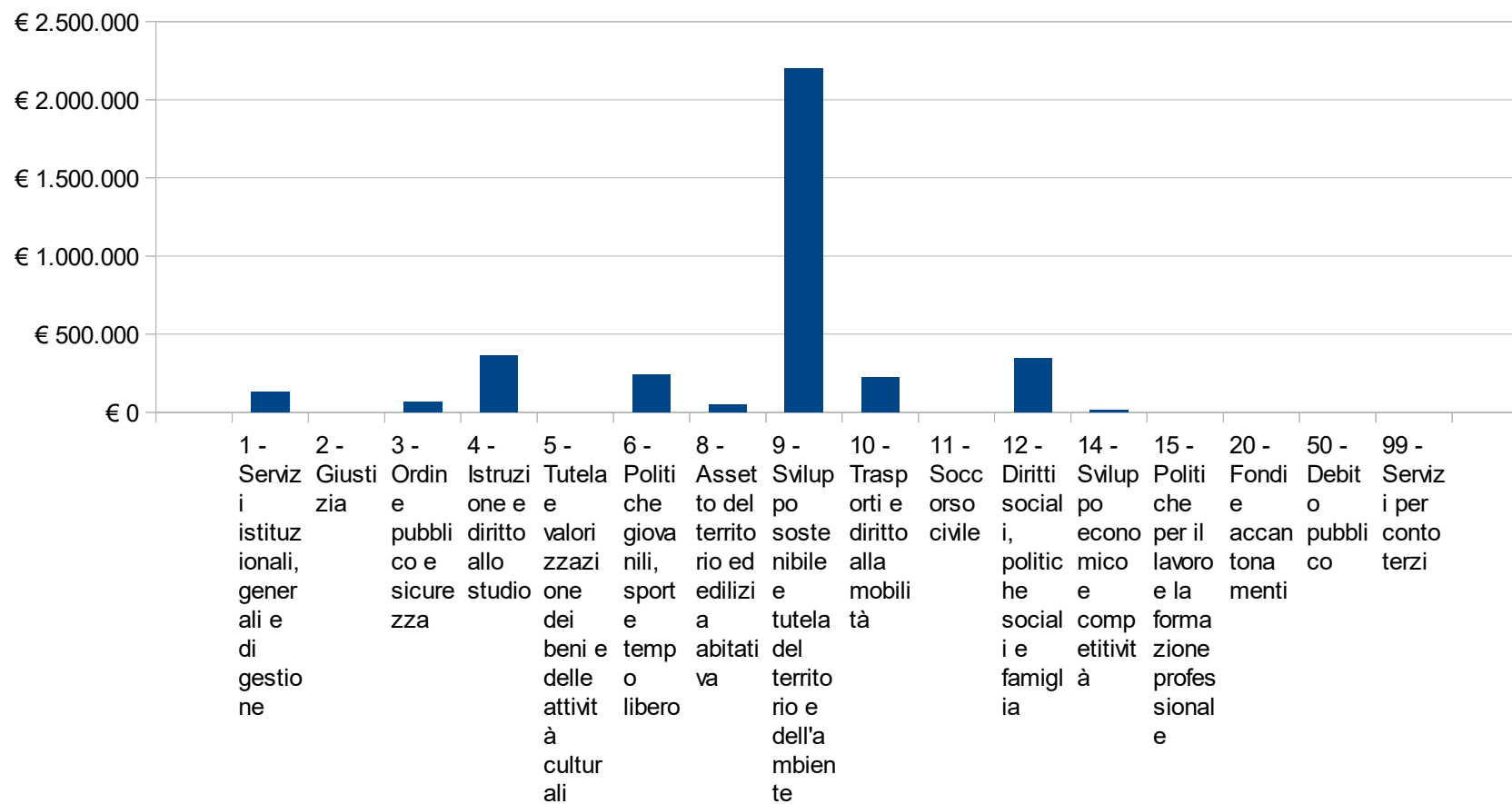


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
Rete fognaria I lotto stralcio A	Trasferimenti	995,360,33	Esecuzione
Rete fognaria I lotto stralcio B	Trasferimenti	610,647,24	Esecuzione
Ristrutturazione Asilo Nido	Fondi PAC	212,388,00	Lavori completati
Lavori di Manutenzione Edifici Scolastici	Comunali	107.450,11	Lavori Completati
Ristrutturazione Scuola Siani	trasferimento	46,225,73	Lavori completati
Ristrutturazione Verna	trasferimento	91.973,65	Lavori completati
Ristrutturazione Scuola Miuli	trasferimento	79,638,53	esecuzione
Lavori di completamento Campo di calcio	Mutuo	395.692,26	esecuzione
Scuola elementare Miuli II Lotto	Mutuo	114,056,21	esecuzione
Ristrutturazione Campo Polivalente loc Pontecitra	Mutuo	185,353,16	Lavori completati
Casa dell'acqua	Trasferimento	96,109,64	Lavori completati
Completamento barriere di sicurezza via XI settembre	Entrate comunali	20.000,00	Completati

**SCHEMA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARIGLIANO**

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	576.336,96	3.900.000,00	1.911.180,88	6.387.517,84
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			500.000,00	500.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	500.000,00	2.000.000,00	6.200.000,00	8.700.000,00
Trasferimento di immobili ex art.19,c.16 L.109/94				0,00
Stanziamanti di Bilancio	1.222.104,59	160.375,11	453.607,95	1.836.087,65

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARIGLIANO
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipologia
1		051	63	43	03	A0101	RIQUALIFICAZIONE ASSE VIARIO DI CORSO UMBERTO I - 1° LOTTO	305.232,20	538.211,00		843.443,20	NO	0,00	
2		051	63	43	08	A0535	COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA MISTA AL SERVIZIO DI VIA SOMMA E FRAZIONE MIULI 1° LOTTO	476.336,96	1.500.000,00	1.500.000,00	3.476.336,96	NO	0,00	
3		051	63	43	03	A0509	PALAZZO VERNA - INTERVENTI COLLEGATI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE REGIONE CAMPANIA	150.000,00	100.000,00		250.000,00	NO	0,00	
4		051	63	43	03	A0101	MESSA IN SICUREZZA STRADALE E DELLA PEDONALIZZAZIONE DI : CORSO CAMPANO, VIA CALIENDO, VIA S. FRANCESCO, VIA VITTORIO VENETO	111.648,09	288.351,91		400.000,00	NO	0,00	
5		051	63	43	01	A0690	REALIZZAZIONE LOCULI NEL NUOVO CIMITERO	132.305,48			133.549,88	NO	0,00	
6		051	63	43	01	A0101	REALIZZAZIONE STRADA EX TRACCIATO CIRCUMVESUVIANA II TRATTO	24.218,56	191.487,04		215.705,60	NO	0,00	
7		051	63	43	07	A0508	LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE PER L'AGIBILITA' DELLE SCUOLE COMUNALI		150.000,00		150.000,00	NO	0,00	
8		051	63	43	01	A0101	REALIZZAZIONE STRADA EX TRACCIATO F.S.		105.000,00		105.000,00	NO	0,00	
9		051	63	43	01	A0690	INFRASTRUTTURAZIONE LOTTI CIMITERO 2° BANDO		150.000,00		150.000,00	NO	0,00	
10		051	63	43	03	A0512	RECUPERO DELLE PERIFERIE-IMPIANTO SPORTIVO LOCALITA' PONTECITRA		2.000.000,00	3.200.000,00	5.200.000,00	NO	3.200.000,00	01
11		051	63	43	01	A0512	RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATO - AREA CULTURALE	500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	2.500.000,00	NO	2.500.000,00	01
12		051	63	43	07	A0439	COMPLETAMENTO E AMMODERNAMENTO DELL'AREA PIP IN PARTICOLARE CON INTERVENTI RIVOLTI ALLE RETI DI TRASMISSIONE DATI, ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA		300.000,00	411.180,88	711.180,88	NO	0,00	

13		051	63	43	03	E1040	PROGETTAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO	130.000,00			130.000,00	NO	0,00	
14		051	63	43	03	A0101	RIQUALIFICAZIONE ASSE VIARIO DI CORSO UMBERTO I - 2° LOTTO		500.000,00		500.000,00	NO	0,00	
15		051	63	43	07	A0508	LAVORI DI ADEGUAMENTO STRATTURALE E FUNZIONALE PER GARANTIRE L'AGIBILITA' DELLE SCUOLE COMUNALI		250.000,00		250.000,00	NO	0,00	
16		051	63	43	01	A0512	RIQUALIFICAZIONE PARCO REA - AREE DI PROPRIETA' COMUNALE		500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	NO	1.500.000,00	01
17		051	63	43	03	A0101	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO - 1° LOTTO		500.000,00	612.252,45	1.112.252,45	NO	0,00	
18		051	0,00	43	03	A0509	RIQUALIFICAZIONE COMPLESSO EDILIZIO "TORRICELLI " LOCALITA' PONTECITRA - CENTRO PER LA RICERCA E LA CULTURA		500.000,00	1.000.000,00	3.500.000,00	NO	3.500.000,00	01
19		051	63	43	07	A0508	LAVORI DI ADEGUAMENTO STRATTURALE E FUNZIONALE PER GARANTIRE L'AGIBILITA' DELLE SCUOLE COMUNALI			103.607,95	103.607,95	NO	0,00	
20		051	63	43	03	A0101	RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO - 2° LOTTO			500.000,00	1.000.000,00	NO	0,00	
21		051	63	43	08	A0101	COMPLETAMENTO C.SO UMBERTODA VIA MONTAGNA AL CONFINE COMUNE DI S. VITALIANO E DA VIA ISONZO AL CONFINE COMUNE MARIGLIANELLA			350.000,00	1.700.000,00	NO	0,00	
TOTALE								1.829.741,29	8.573.049,95	9.677.041,28	23.931.076,92		10.700.000,00	

**SCHEDA 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARIGLIANO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex articolo 19 comma 5 ter della legge 109/94 e s.m.i.

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 19, c. 5-ter della legge 109/94				Arco temporale di validità del programma		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Valore Stimato		
				1° anno	2° anno	3° anno
				0.00	0.00	0.00

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARIGLIANO**

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Tempi di esecuzione			
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI		TRIM/ANNO FINE LAVORI	
		RIQUALIFICAZIONE ASSE VIARIO DI CORSO UMBERTO I - 1° LOTTO	BELFORTE	ORESTE	843.443,20	URB	SI	SI	1	pp	3	2017	3	2018
		COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA MISTA AL SERVIZIO DI VIA SOMMA E FRAZIONE MIULI 1° LOTTO	BELFORTE	ORESTE	3.476.336,96	COP	SI	SI	1	PE	3	2017	4	2019
		PALAZZO VERNA - INTERVENTI COLLEGATI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE REGIONE CAMPANIA	BELFORTE	ORESTE	250.000,00	AMB	SI	SI	2	SF	2	2017	1	2018

		MESSA IN SICUREZZA STRADALE E DELLA PEDONALIZZAZIONE DI : CORSO CAMPANO, VIA CALIENDO, VIA S. FRANCESCO ,VIA VITTORIO VENETO	BELFORTE	ORESTE	400.000,00	COP	SI	SI	2	SF	3	2017	4	2018
		REALIZZAZIONE LOCULI NEL NUOVO CIMITERO	BELFORTE	ORESTE	133.549,88	MIS	SI	SI	1	PE	2	2017	4	2017
		REALIZZAZIONE STRADA EX TRACCIATO CIRCUMVESUVIANA II TRATTO	BELFORTE	ORESTE	215.705,60	COP	SI	SI	2	SF	4	2017	4	2018
		LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE PER L'AGIBILITA' DELLE SCUOLE COMUNALI	BELFORTE	ORESTE	150.000,00	ADN	SI	SI	1	SF	4	2017	3	2018
		REALIZZAZIONE STRADA EX TRACCIATO F.S.	BELFORTE	ORESTE	105.000,00	COP	SI	SI	1	SF	4	2017	3	2018
		INFRASTRUTTURAZIONE LOTTI CIMITERO 2° BANDO	BELFORTE	ORESTE	150.000,00	COP	SI	SI	2	SF	4	2017	4	2018
		RECUPERO DELLE PERIFERIE IMPIANTO SPORTIVO PONTECITRA	BELFORTE	ORESTE	5.200.000,00	COP	SI	SI	2	PP	1	2018	3	2019
		RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATO - AREA CULTURALE	BELFORTE	ORESTE	2.500.000,00	URB	SI	SI	2	PP	3	2017	3	2019
		COMPLETAMENTO E AMMODERNAMENTO DELL'AREA PIP IN PARTICOLARE CON INTERVENTI RIVOLTI ALLE RETI DI TRASMISSIONE DATI, ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	CICCARELLI	ANDREA	711.180,88	COP	SI	SI	3	SF	3	2018	4	2019
		PROGETTAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO	BELFORTE	ORESTE	130.000,00	URB	SI	SI	2	SF	3	2017	4	2017

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	197.298,85	108.839,18
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	630.236,94	161.851,63
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	493.833,04	187.104,72
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	190.375,42	33.708,70
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	179.396,16	18.481,10
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	244.618,43	60.324,32
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	317.135,09	51.918,91

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	94.692,26	24.293,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	391.598,21	346.195,58
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	654.766,79	548.311,65
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	210.305,46	143.504,91
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	905.235,71	210.577,02
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	43.075,83	7.644,93
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	272.837,01	16.411,20
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	547.195,83	512.569,19
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	132.228,84	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	153.755,23	24.593,54
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	102.229,69	4.267,64
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	258.906,68	45.904,06
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	225.500,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	202.701,14	79.140,63
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	4.871.408,82	4.076.359,50
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	79.882,99	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.248.451,87	830.921,85

11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	15.148,30	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	196.235,00	70.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	210.000,00	190.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	12.094,00	12.094,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	45.073,48	1.879,60
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	66.698,65	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	259.097,16	117.550,34
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	247.600,33	56.563,29
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria e PMI e Artigianato	68.307,23	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	4.803,91	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	34.268,58	7.791,89
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi - Partite di giro	0,00	0,00

	TOTALE	13.806.992,93	7.948.802,58
--	---------------	----------------------	---------------------

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.393.951,19	1.541.028,99
2 - Giustizia	210.305,46	143.504,91
3 - Ordine pubblico e sicurezza	905.235,71	210.577,02
4 - Istruzione e diritto allo studio	995.337,51	536.625,32
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	153.755,23	24.593,54
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	102.229,69	4.267,64
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	484.406,68	45.904,06
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.153.992,95	4.155.500,13
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.248.451,87	830.921,85
11 - Soccorso civile	15.148,30	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.036.798,62	448.087,23
14 - Sviluppo economico e competitività	107.379,72	7.791,89
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	13.806.992,93	7.948.802,58

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

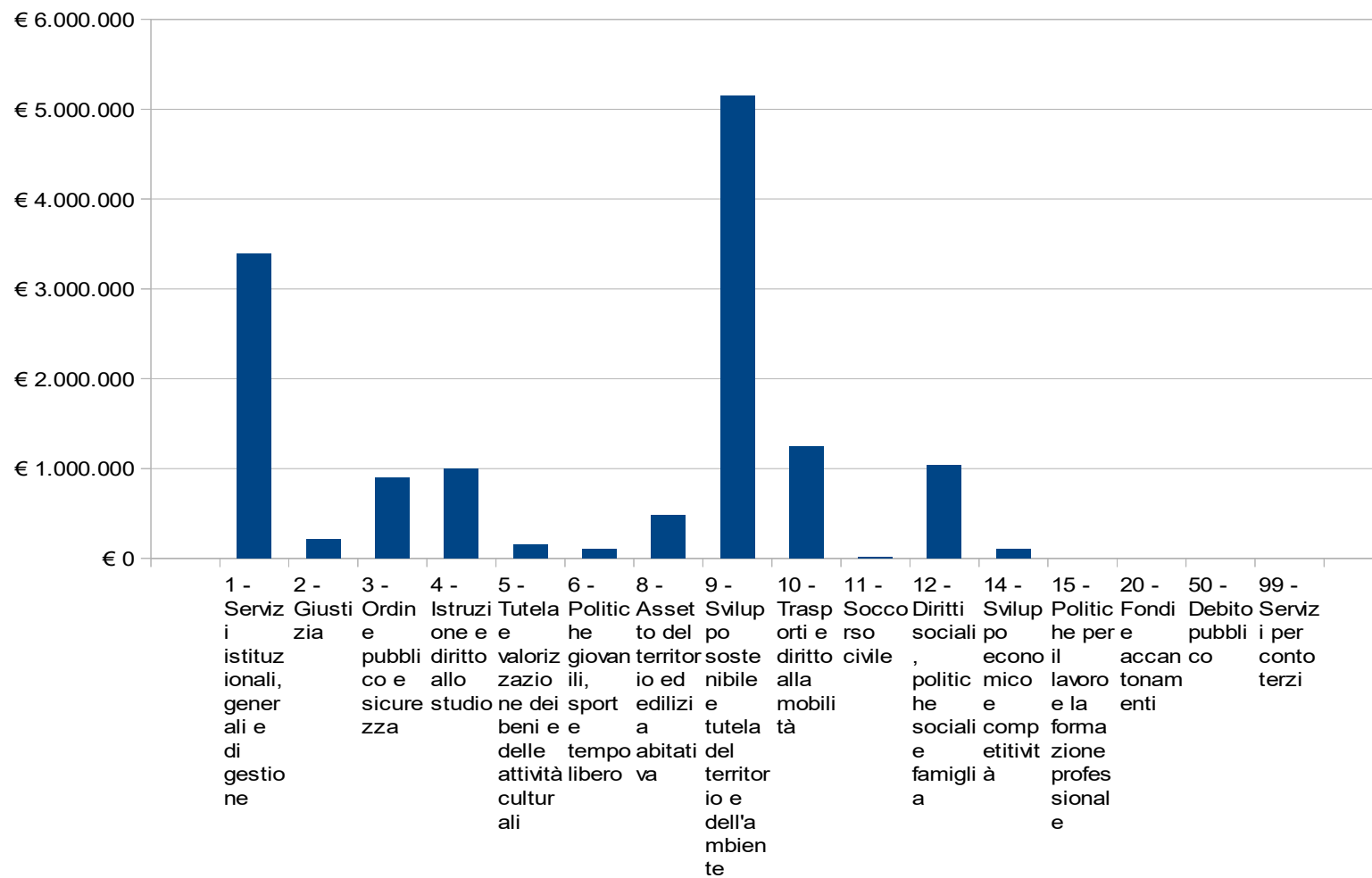


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	823.271,45	6.784.253,32
TOTALE	823.271,45	6.784.253,32

Tabella 15: Indebitamento

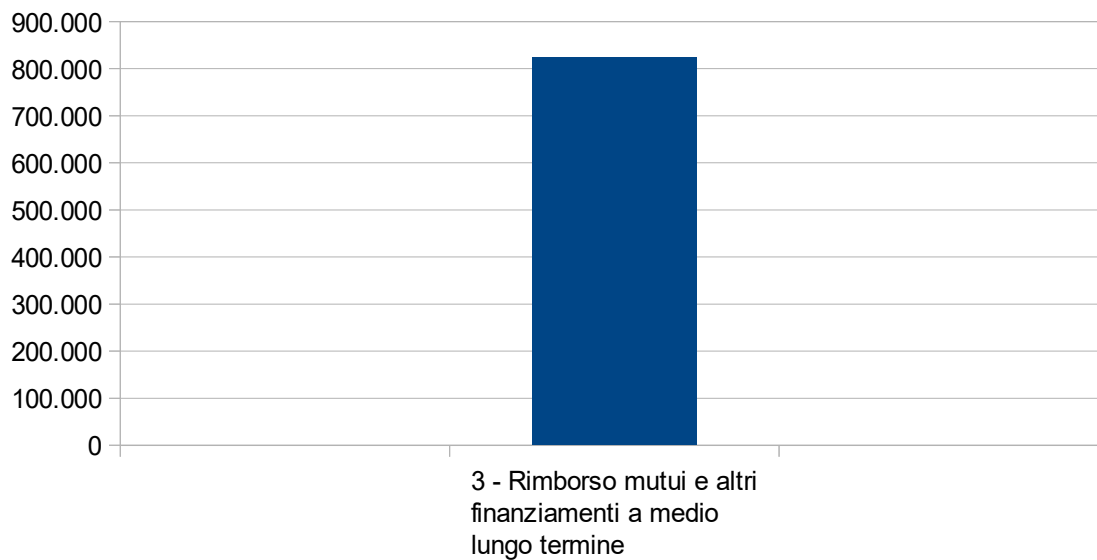


Diagramma 11: Indebitamento

Indebitamento: Analisi e sostenibilità

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

Anno: 2017

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	+	13.812.802,70	14.583.114,11	14.065.160,83
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	+	1.073.149,75	1.068.653,30	591.110,67
3) Entrate extratributarie (titolo III)	+	1.791.154,35	5.014.136,52	1.669.776,55
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		16.677.106,80	20.665.903,93	16.326.048,05
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	+	1.667.710,68	2.066.590,39	1.632.604,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016	-	290.103,35	252.035,15	212.180,30
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	-	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	+	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	+	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.377.607,33	1.814.555,24	1.420.424,50
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2016	+	6.784.253,32	5.960.981,87	5.099.642,22
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	+	0,00	0,00	1.000.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		6.784.253,32	5.960.981,87	6.099.642,22
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Equilibri della situazione corrente e generale e relativi equilibri di cassa

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

Anno: 2017

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		11.190.773,09			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+		738.455,14	209.494,85	208.768,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+		17.795.407,49	16.418.654,14	16.326.964,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-		18.006.107,56	15.743.267,46	15.597.387,81
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			209.494,85	208.768,00	154.575,99
- fondo crediti di dubbia esigibilità			2.226.203,46	1.547.597,41	1.795.791,37
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	-		823.271,45	861.339,65	901.194,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-295.516,38	23.541,88	37.149,83
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PERCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	+		270.213,25	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

Anno: 2017

EQUILIBRO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		70.000,00	20.000,00	6.392,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		44.696,87	43.541,88	43.541,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRO DI PARTE CORRENTE	O = G+H+L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	+		1.626.328,31	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+		3.171.760,68	2.815.632,84	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+		4.174.807,83	5.491.637,23	4.371.180,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		70.000,00	20.000,00	6.392,05
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		44.696,87	43.541,88	43.541,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

Anno: **2017**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-		8.947.593,69	8.330.811,95	4.408.330,71
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			2.815.632,84	0,00	500.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R+C+S1-S2-T-L-M-U-V+E	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	+		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	+		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Coerenza e compatibilità con le disposizioni dei vincoli di finanza pubblica

Comune di MARIGLIANO (NA)



BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Anno: 2017

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	738.455,14	209.494,85	208.768,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	1.694.889,42	1.597.312,45	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+ A2+ A3)	+	2.433.344,56	1.806.807,30	208.768,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	14.214.232,35	14.213.595,94	14.213.595,94
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	754.730,35	606.058,75	576.058,75
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	2.826.444,79	1.598.999,45	1.537.309,45
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	4.174.807,83	5.491.637,23	3.371.180,88
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	750.000,00	750.000,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	17.796.612,71	15.534.499,46	15.442.811,82
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	209.494,85	208.768,00	154.575,99
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	2.226.203,46	1.547.597,41	1.795.791,37
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	50.218,04	20.218,04	20.218,04
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H1-H2-H3-H4-H5)	-	15.729.686,06	14.175.452,01	13.781.378,40
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	6.131.960,85	8.330.811,95	3.908.330,71
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	1.597.312,45	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Anno: 2017

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	-	7.729.273,30	8.330.811,95	3.908.330,71
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	-	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	-	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N)		1.694.600,52	1.960.834,71	2.217.203,91

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

	numero	mq
Biblioteca	1	
Isola Ecologica	1	
Asilo Nido	1	
Scuola elementare	7	
Scuola materna	7	
Impianti NU	1	
Scuola media	3	
Comitero comunale	1	
Sede Municipale	3	

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asilo Nido	1	40
Scuola Materna	7	805
Scuola Elementare e Media	7	1873+1,262

Reti	Tipo	Km
Rete Gas	Concessione	

Aree pbbliche	Numero	Kmq
Parchi e Giardini	5	

Attrezzature	Numero
Impianto	2
Impianto Sportivo (campo di calcio in erba sintetica)	1

I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento
Servizio di igiene urbana	Convenzione	New Ecology	In proroga in attesa esito gara SUA
Servizio trasporto	Convenzione	Viaggi lucio	05/2017
Voucher sociali	Diretta		Gennaio 2016
Voucher Contrasto alla povertà	Diretta		In esecuzione
Servizio mensa	Convenzione	G.F.I. Food	In proroga in attesa esito gara SUA

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

La Legge 328/2000 intitolata "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" è la legge per l'assistenza, finalizzata a promuovere interventi sociali, assistenziali e sociosanitari che garantiscano un aiuto concreto alle persone e alle famiglie in difficoltà. Scopo principale della legge è, oltre, la semplice assistenza del singolo, anche il sostegno della persona all'interno del proprio nucleo familiare. La qualità della vita, la prevenzione, la riduzione e l'eliminazione delle disabilità, il disagio personale e familiare e il diritto alle prestazioni sono gli obiettivi della 328. Per la prima volta, altresì, viene istituito un fondo nazionale per le politiche e gli interventi sociali, aggregando e ampliando i finanziamenti settoriali esistenti e destinandoli alla programmazione regionale e degli enti.

Progetti individuali per le persone disabili: i comuni, d'intesa con le aziende unità sanitarie locali, predispongono, su richiesta dell'interessato, un progetto individuale. Il progetto individuale comprende: - la valutazione diagnostico-funzionale; - le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale; - i servizi alla persona a cui provvede il comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale; - le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale. Nel progetto individuale sono definiti le potenzialità e gli eventuali sostegni per il nucleo familiare. L'interessato indicherà nella tessera sanitaria, con modalità stabilite con decreto

del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro per la solidarietà sociale, i dati relativi alle condizioni di non autosufficienza o di dipendenza per accedere ai servizi ed alle prestazioni sociali.

Sostegno domiciliare per le persone anziane non autosufficienti: il Ministro per la solidarietà sociale, con proprio decreto, emanato di concerto con i Ministri della sanità e per le pari opportunità, determina annualmente la quota da riservare ai servizi a favore delle persone anziane non autosufficienti, per favorirne l'autonomia e sostenere il nucleo familiare nell'assistenza domiciliare alle persone anziane che ne fanno richiesta. Una quota dei finanziamenti di cui al primo comma è riservata ad investimenti e progetti integrati tra assistenza e sanità, realizzati in rete con azioni e programmi coordinati tra soggetti pubblici e privati, volti a sostenere e a favorire l'autonomia delle persone anziane e la loro permanenza nell'ambiente familiare secondo gli indirizzi indicati dalla presente legge.

Valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari: il sistema integrato di interventi e servizi sociali riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana. Al fine di migliorare la qualità e l'efficienza degli interventi, gli operatori coinvolgono e responsabilizzano, inoltre, le persone e le famiglie nell'ambito dell'organizzazione dei servizi. Nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali sono inoltre previsti i seguenti servizi: a) l'erogazione di assegni di cura e altri interventi a sostegno della maternità e della paternità responsabile, da realizzare in collaborazione con i servizi sanitari e con i servizi socio - educativi della prima infanzia; b) politiche di conciliazione tra il tempo di lavoro e il tempo di cura, promosse anche dagli enti locali ai sensi della legislazione vigente; c) servizi formativi ed informativi di sostegno alla genitorialità, anche attraverso la promozione del mutuo aiuto tra le famiglie; d) prestazioni di aiuto e sostegno domiciliare, anche con benefici di carattere economico, in particolare per le famiglie che assumono compiti di accoglienza, di cura di disabili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di minori in affidamento, di anziani; e) servizi di sollievo, per affiancare nella responsabilità del lavoro di cura la famiglia, ed in particolare i componenti più impegnati nell'accudimento quotidiano delle persone bisognose di cure particolari ovvero per sostituirli nelle stesse responsabilità di cura durante l'orario di lavoro; f) servizi per l'affido familiare, per sostenere, con qualificati interventi e percorsi formativi, i compiti educativi delle famiglie interessate.

Il Piano di Zona approvato con verbale N.46 del 16,12,2016, quale strumento di programmazione, approvato dal Coordinamento Istituzionale dei Sindaci dell'Ambito Territoriale 22 individua i servizi da assicurare in base ai livelli di prestazione gestiti in forma associata dall'ambito sociale ed assistenziale.

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A	2	0	2
B1	18	0	18
B3	4	0	4
C	46	0	46
D1	15	0	15
D3	2	2	4
Segretario	1	0	1

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Politica tariffaria

L'Amministrazione ha confermato per il 2017 le aliquote IMU, addizionale IRPEF e TASI, provvedendo ad adeguare le tariffe della TARI al Piano Economico Finanziario approvato dal Consiglio Comunale.

Sono state, altresì, approvate le tariffe dei servizi a domanda individuale relativi al trasporto ed alla refezione scolastica e le seguenti percentuali di copertura:

- percentuale del costo del servizio di refezione scolastica nella misura del 42%;
- percentuale del costo del servizio di trasporto scolastico nella misura del 28,71%, al fine di mantenere invariata la tariffa mensile, attualmente in essere, a carico dell'utenza;

Tariffe per la quantificazione del canone di occupazione di spazi e aree pubbliche anno 2017

- Le strade sono state classificate in due categorie, così come previsto dall'art.13 del vigente regolamento, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 30.3.2001 e s.m.i.
- I coefficienti moltiplicatori, relativi alla diverse tipologie di occupazione, determinati in base al valore economico degli spazi e aree pubbliche occupate, nonché in base al sacrificio imposto alla collettività e distinti per ciascuna categoria di importanza, sono i seguenti:

	TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE	1^a CATEGORIA	2^a CATEGORIA
1	Esposizione di merce all'esterno di negozi, banchi di vendita, espositori, etc.	2,00	2,00
2	Edicole, chioschi, prefabbricati e simili adibiti a somministrazione e vendita	6,00	5,50
3	Occupazione antistante pubblici esercizi, quali bar, ristoranti, ecc. (<i>sedie, tavoli, ecc.</i>)	3,00	2,50
4	Attività dello spettacolo viaggiante	1,80	1,50
5	Commercio in forma itinerante	1,30	1,10
6	Area mercato	2,30	
7	Impianti pubblicitari, distributori di carburante	1,20	1,00
8	Passi carrabili	0,50	0,40
9	Impalcature, ponteggi e cantieri per l'edilizia	1,80	1,78
10	Spazi soprastanti e sottostanti il suolo	1,75	1,70

11	Occupazioni con tende e simili	0,90	0,88
12	Occupazioni per fiere e festeggiamenti	5,00	4,88
13	Passi carrabili a raso con esposizione di cartello segnaletico di divieto di sosta	0,70	0,60
14	Occupazioni di suolo	2,00	1,50

- **OCCUPAZIONI PERMANENTI**

TARIFFA BASE

1 ^a CATEGORIA	2 ^a CATEGORIA
€ 30,20	€ 26,42

La tariffa annua prevista per le categorie di importanza è determinata moltiplicando la tariffa base per il coefficiente di valutazione economico (CVE), stabilito per la specifica tipologia di riferimento di cui alla tabella che precede. Il risultato ottenuto viene moltiplicato per i MQ. e/o ML.

Dal che la seguente formula: $TB \times CE \times MQ/ML = \text{tariffa annua}$

Per i divieti di sosta indiscriminati, previo rilascio di apposito cartello segnaletico sull'area antistante semplici accessi carrabili o pedonali, posti a filo con il manto stradale e per una superficie comunque non superiore a mq.10:

1 ^a CATEGORIA	2 ^a CATEGORIA
€ 45,29	€ 36,99

- **OCCUPAZIONI TEMPORANEE**

TARIFFA BASE

1 ^a CATEGORIA	2 ^a CATEGORIA
€ 0,58	€ 0,47

Per le occupazioni temporanee la tariffa base (TB) prevista a giorno va moltiplicata per i coefficienti di valutazione economica (CVE) di cui alla tabella che precede: l'importo così ottenuto va moltiplicato per il numero dei metri quadrati e/o lineari.

Dal che la seguente formula: **TB x CVE x MQ/ML = tariffa giornaliera**

Per la tariffa oraria si applica la seguente formula:

TB x CVE : 24 x numero di ore di occupazione x MQ/ML = tariffa oraria

- **CANONE DI OCCUPAZIONE PER TITOLARI DI POSTEGGIO AREA MERCATO SETTIMANALE**

Trattandosi di occupazione ricorrente e cioè per periodi ben individuati che si ripetono, la tariffa viene determinata tenendo conto:

1. delle agevolazioni previste, per analogia, dall'art. 45, comma 8, del D.Lgs.507/1993;

2. delle ore di occupazione giornaliera e per un solo giorno a settimana (il coefficiente di valutazione è stato stimato anche in base al numero delle ore di occupazione per cui la tariffa risultante non va ripartita a ore).

3. dell'area attrezzata a tale scopo;

Il coefficiente di valutazione economica per l'area mercato con riferimento ai titolari di posteggio viene stabilito in misura di 0,32.

Pertanto la tariffa giornaliera viene così determinata:

$$\text{€ 0,58 (TB)} \times \text{0,32 (CVE)} = \text{€ 0,18}$$

Il canone di occupazione per i titolari di posteggio viene così calcolato:

$$\text{€ 0,18 (tariffa)} \times \text{MQ/ML} \times \text{Numero settimane.}$$

Si precisa che per le occupazioni dell'Area Mercato da parte di **spuntisti**, il canone di occupazione è calcolato secondo la formula delle occupazioni temporanee (€ 0,58 x 2,30 : 24 x ore di occupazione x mq).

Per le occupazioni realizzate con installazione di attrazioni, giochi e divertimento dello spettacolo viaggiante, le superfici sono calcolate in ragione:

- del 50% fino a 100 mq.
- del 25% per la parte eccedente i 100 mq e fino a 1000 mq.
- del 10% per la parte eccedente i 1000 mq.

Le occupazioni effettuate da aziende erogatrici di pubblici servizi e per quelle realizzate nell'esercizio di attività strumentali ai servizi medesimi il canone è determinato, secondo i criteri stabiliti dall'art. 18 della legge n.488/99, che modifica l'art.63, comma 2 lett.f) del DLGS 446/97, sulla base del numero complessivo di utenze per la misura unitaria di tariffa riferita alle sotto indicate classi di Comuni:

- fino a 20.000 abitanti € 0,80 per utenza

- oltre 20.000 abitanti €. 0,67 per utenza

In ogni caso l'ammontare complessivo dei canoni dovuti a ciascun Comune o Provincia non può essere inferiore a €. 516,46;

Tabella 17: Dipendenti in servizio

Gestione del Patrimonio

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Il patrimonio è costituito da:

- beni demaniali
- beni disponibili
- beni indisponibili

L'elenco del patrimonio è agli atti dell'ufficio.

La gestione è effettuata in maniera diretta.

Gli introiti provenienti dalla gestione per l'anno 2016 è accertata in € 371.341,52.

Il nuovo pareggio di bilancio

La legge di stabilità 2017 ha confermato - nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio del pareggio di bilancio in coerenza con gli impegni europei - l'obbligo per gli enti locali, in sostituzione delle regole del patto di stabilità interno, di assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e a ridefinire i vincoli di finanza pubblica per le regioni.

Infatti, già dal 2016 hanno cessato di avere applicazione tutte le norme relative al patto di stabilità interno per gli enti locali, nonché le disposizioni previste dalla legge di stabilità 2015 relative ai vincoli imposti alle regioni a statuto ordinario, basati sul conseguimento del pareggio di bilancio.

Alla luce della legge n. 243 del 2012, a partire dal 2016 i nuovi obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa sono stati e saranno progressivamente superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti (le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano) di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali. Si rammenta che il Capo IV della legge 243/2012 reca disposizioni per assicurare l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e il concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico, dando così attuazione all'articolo 119, primo e sesto comma, della Costituzione, come riformulati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Nella legge di stabilità, il meccanismo sanzionatorio in caso di mancato rispetto, è riservato al solo saldo di competenza. Di conseguenza, ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di sola competenza, tra le entrate finali e le spese finali, fatti salvi gli effetti derivanti dai meccanismi di compensazione sia regionale che nazionale.

Secondo la nuova classificazione di bilancio elaborata dal D.lgs. 118/11 e s.m.i. sull'armonizzazione contabile, il saldo è ricavato dal confronto tra i seguenti aggregati:

Entrate finali:

- Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;
- Titolo II - Trasferimenti correnti;
- Titolo III - Entrate extra-tributarie;
- Titolo IV - Entrate in conto capitale;
- Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie;
- Spese finali:

- Titolo I - Spese correnti (al netto degli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione);
- Titolo II - Spese in conto capitale;
- Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie.

Nel nuovo saldo di competenza non sono computate quindi le spese per il rimborso delle quote capitale dei mutui (da classificare a titolo IV della spesa), alle quali occorre comunque dare copertura finanziaria con le entrate correnti, ai sensi dell'art. 162, comma 6 del TUEL.

Nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Il FPV applicato all'entrata è conteggiato con il segno (+), ovvero si somma alle altre entrate rilevanti, mentre il FPV accantonato in spesa è conteggiato con il segno (-), ovvero si decurta dalle entrate rilevanti. Ne deriva che:

→ il FPV deve essere articolato almeno per fonte di finanziamento;

→ sia il FPV in entrata che il FPV in spesa costituiscono voci rilevanti;

→ il FPV entrata non è rilevante ai fini equilibri finali se alimentato da mutui; l'esclusione vale anche per la quota di avanzo vincolato derivante da debito che confluisce nel FPV;

Conseguenza logica del nuovo meccanismo è che si rende possibile finanziare spese rilevanti per il saldo con entrate non rilevanti - quali avanzo di amministrazione e accensioni di prestiti (iscritte al nuovo titolo 6 di entrata) - per un importo pari e non superiore al valore del titolo 4 di spesa (rimborso mutui), di tutte quelle spese che, secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011), devono essere iscritte in bilancio, ma non possono essere impegnate (quali appunto fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi rischi, quota disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui).

A decorrere dall'anno 2016, gli enti allegano al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del rispetto del nuovo saldo. Ai fini del rispetto del nuovo equilibrio finale di competenza, non sono computate le spese per il rimborso delle quote capitale mutui, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri (le cui economie confluiscono nel risultato di amministrazione), ai quali occorre comunque dare copertura finanziaria (articolo 162 comma 6 del TUEL).

Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità



BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Anno: 2017

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	738.455,14	209.494,85	208.768,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	1.694.889,42	1.597.312,45	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+ A2+ A3)	+	2.433.344,56	1.806.807,30	208.768,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	14.214.232,35	14.213.595,94	14.213.595,94
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	+	754.730,35	606.058,75	576.058,75
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	2.826.444,79	1.598.999,45	1.537.309,45
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	4.174.807,83	5.491.637,23	3.371.180,88
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	+	750.000,00	750.000,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	17.796.612,71	15.534.499,46	15.442.811,82
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	209.494,85	208.768,00	154.575,99
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	2.226.203,46	1.547.597,41	1.795.791,37
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	50.218,04	20.218,04	20.218,04
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)	-	15.729.686,06	14.175.452,01	13.781.378,40
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	6.131.960,85	8.330.811,95	3.908.330,71
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	1.597.312,45	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-	0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Anno: 2017

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	-	7.729.273,30	8.330.811,95	3.908.330,71
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	+	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	-	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	-	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N)		1.694.600,52	1.960.834,71	2.217.203,91

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono elencati gli enti strumentali, le società controllate e partecipate dei quali l'Ente detiene quote.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e l'oggetto sociale.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Denominazione sociale	Capitale sociale	%
RAgenzia locale di sviluppo dei comuni dell'area nolana	45,436,50	17,06
Consorzio ASMEZ	3,098,74	0,37

Tabella 19: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Gruppo Amministrazione pubblica

Gli strumenti di controllo che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Marigliano sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento sul sistema dei Controlli interni (capo VI "Controllo sulle società partecipate non quotate) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28/02/2013. Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, sono state definite le procedure comuni e le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, e sono stati concordati i comportamenti dei rappresentanti dell'amministrazione all'interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa. Nello specifico il Comune svolge il suo compito di coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

Controllo societario:

- monitoraggio dell'atto costitutivo, dello statuto e degli aggiornamenti;

· monitoraggio dell'ordine del giorno e della partecipazione alle assemblee dei Soci e delle relative deliberazioni;

- controllo contabile e gestionale:

· monitoraggio degli equilibri di bilancio

· monitoraggio periodico e finale sullo stato di attuazione e di raggiungimento degli obiettivi gestionali, sul rispetto degli indicatori previsti dal contratto di servizio e degli impegni qualitativi assunti attraverso anche eventuali carte di servizio;

Le informazioni e la documentazione di cui al punto precedente è richiesta alle società partecipate dall'Amministrazione comunale, ad esclusione di quelle in cui la quota di proprietà comunale sia inferiore al 5%. Nello svolgimento di questo controllo si assumono gli esiti di quello sugli equilibri finanziari.

Nelle tabelle seguenti è illustrato il sistema di governance degli organismi partecipati e controllati dal Comune di Marigliano aggiornato al 31.12.2016.

RIFORMA EX D.LGS. N.175/2016 E AZIONI CONSEGUENTI

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 e rappresenta la nuova disciplina in materia. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia. Le disposizioni del decreto sono entrate in vigore dal 23 settembre 2016.

La Giunta Comunale con deliberazione n.148 del 30/12/2016 ha approvato l'elenco delle società che compongono il gruppo amministrazione pubblica come di seguito indicato:

	Tipologia	% Partecipazione	GAP - si/no
	Partecipata-P		
	Controllata - C		
Agenzia locale di sviluppo dei Comuni dell'area nolana S.C.p.A	Ente strumentale	0,37%	Si

Consorzio Asmez	CONSORZIO	17,06%	Si
-----------------	-----------	--------	----

Situazione da ultimo rendiconto approvato:

	Totale Attivo Bilancio	Patrimonio Netto	Totale ricavi caratteristici
Agenzia locale di sviluppo dei Comuni dell'area nolana S.C.p.A	€. 1.618.142,00	€. 289.845,00	€. 1.050.710,00
Comune di Marigliano	€. 95.431.473,24	58.938.301,38	17.103.612,35
Rapporto percentuale	1,70%	0,49%	6,14%
Rilevante/non rilevante	NO	NO	NO

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento, il Comune di Marigliano, oltre a quanto finora attuato, provvederà:

- **entro il 23 marzo 2017**, alla revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed eventuale indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti e alla struttura di controllo;
- **a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno**, all'eventuale adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti e alla struttura di controllo;
- **entro il 31 dicembre 2017**, all'eventuale adeguamento degli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto, ad eccezione delle limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro il 23 marzo 2017;
- **entro il 31 dicembre 2017**, all'eventuale adeguamento degli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto.

Gli obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

DALLE LINEE PROGRAMMATICHE AGLI INDIRIZZI STRATEGICI

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	INDIRIZZI STRATEGICI
1 Cambiamento e partecipazione	1. Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio dei cittadini e dell'impresa
2 Trasparenza e comunicazione	
3 Città vera	
12 Meno burocrazia	
13 Ottimizzazione dei servizi	
19 La Nuova PA	2. Il Comune e la nuova PA
4 Sicurezza e tranquillità per i nostri cittadini	3. Territorio e ambiente: Marigliano "Città vera"
9 Manutenzione e decoro del territorio	
14 Pianificazione del territorio	
15 Città sostenibile e Ambiente	
5 Servizi alla persona di qualità: una certezza per tutti	4. Marigliano comunità equa e solidale
6 Servizi e presidi sanitari	
7 Volontariato e Terzo Settore: patrimoni di solidarietà	
17 Cultura: fondamento della Comunità	5. Cultura, formazione e giovani quali risorse per il futuro della Comunità
16 Scuola: un sistema per costruire il futuro	
8 Servizi sportivi e tempo libero	
18 Biblioteca e Innovazione	
10 Rifunzionalizzare e Valorizzare Marigliano	6. Rilancio del settore agricolo e polo industriale
11 Sviluppo e occupazione con rilancio PIP	

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"* si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati saranno verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si procederà, eventualmente, ad apportare i successivi adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel presente DUP.

1. Partecipazione, trasparenza e comunicazione: un'organizzazione al servizio dei cittadini e dell'impresa. Il Comune e la nuova PA

In questi anni è cambiato il mondo, sono saltati equilibri, modelli e certezze. La politica oggi più che mai è chiamata ad elaborare nuovi paradigmi, a cambiare se stessa, proponendo metodologie di governo rinnovate, capaci di coinvolgere le persone e richiamarle alla collaborazione per avviare un vero cambiamento.

Un'Amministrazione pubblica ha il compito di mantenere unita una comunità, di riavvicinare i cittadini alle proprie istituzioni locali, di risvegliare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico.

Crediamo in un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la città, in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni; solo percorrendo questa strada sarà possibile vincere la crescente sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni.

Un'amministrazione capace di ascoltare e dare risposta ai bisogni dei cittadini e delle famiglie, rispettosa del territorio, dei beni comuni e della salute, costruisce il futuro della città creando nuove opportunità di lavoro, promuovendo benessere e crescita culturale.

La promozione su più ambiti di laboratori e gruppi di lavoro con i cittadini, l'avviamento di un percorso per condividere la destinazione delle risorse finanziarie di tutti i cittadini attraverso il "bilancio comunale partecipato" possono fornire un contributo concreto all'elaborazione e alla partecipazione decisionale favorendo rapporti semplificati e diretti tra cittadini ed istituzioni.

Attraverso servizi, centri di aggregazione, parchi e cura del territorio, dobbiamo lavorare per integrare di più e meglio, non solo attraverso la realizzazione di piste ciclabili, ma anche con eventi e accessibilità ai servizi comunali.

Il Comune dovrà essere la casa di vetro di tutti i cittadini, operando al servizio della città con l'obiettivo di dare piena attuazione al "Piano per la trasparenza e l'integrità", e realizzare un'amministrazione sempre più aperta e al servizio del cittadino.

La semplicità di consultazione degli atti e dei regolamenti la facilità di accesso alle informazioni insieme alla semplificazione amministrativa sono obiettivi strettamente connessi all'implementazione della piattaforma web e alla realizzazione di un nuovo sito web istituzionale e turistico, facile da consultare, utile ed accattivante.

L'utilizzo dei profili social, contenuti nelle azioni di governo, (*fb, twitter, youtube, flickr*) del comune per diffondere in modo rapido e vitale le informazioni utili ai cittadini, oltre ad aprire nuovi canali di comunicazione saprà dare una rinnovata cultura del fare a tutta la città. Il cambiamento deve iniziare da noi, da come le istituzioni e la politica vivono, da come si autoregolamentano, dal loro rapporto trasparente con i cittadini e dal come formano e guidano i processi amministrativi e socio-economici.

Circa 200.000 leggi appesantiscono il sistema burocratico italiano nei suoi vari livelli istituzionali, pertanto la regolamentazione di qualunque procedura risulta onerosa e dai tempi a volte indefiniti, generando difficoltà per le imprese e i cittadini.

E' necessario il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese come fondamentale contributo per costruire un nuovo patto tra amministrazione e tessuto sociale ed economico, attraverso l'aggiorna-

mento delle norme comunali con l'obiettivo di semplificare il quadro regolamentare.

La certezza sui tempi e sulle modalità di presentazione e chiusura delle pratiche, deve partire dalla riduzione dei tempi per quanto di competenza locale e dalla riorganizzazione della struttura comunale per migliorare la sinergia tra gli uffici e l'efficienza dell'azione amministrativa con la realizzazione anche di un ufficio comunale intersettoriale "progetti speciali" per accelerare al massimo gli interventi strategici.

Il processo di messa in sicurezza dei conti pubblici nazionali ha investito la finanza locale, le entrate dei Comuni si sono sensibilmente modificate in seguito ai drastici tagli riversati sugli Enti locali. Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono limitate, ancorate ad un sistema di ripartizione nazionale che ne condiziona la definizione;

Tuttavia seppur nella limitata agibilità, riteniamo che l'Amministrazione comunale debba fare la propria parte per non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, cercando di comprimere al massimo i costi dell'amministrazione comunale, identificando nuovi risparmi nella gestione, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale o di incentivazione di attività imprenditoriali.

2. Territorio e ambiente: Marigliano Città vera

La sicurezza non coincide unicamente con la tutela dell'incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma si estende a tutti gli aspetti della loro vita, comprese la sicurezza stradale, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano attraverso la salvaguardia dei suoli. (No all'inutile consumo dei suoli).

L'efficace coordinamento di tutte le forze dell'ordine dovrà garantire un presidio su tutto il territorio e rivitalizzare ogni angolo del nostro comune

L'Amministrazione si impegnerà in ogni caso a rafforzare azioni, sperimentare ed applicare nuove misure di contrasto ai fenomeni di illegalità che si presenteranno nel nostro territorio.

La creazione di attività aggregative, culturali e ricreative su tutto il territorio da parte dei cittadini e del tessuto associativo è la chiave per rivitalizzare ogni angolo del nostro comune e combattere l'abusivismo commerciale e ogni manifestazione di illegalità.

Serve una mappatura del territorio per individuare le aree percepite dalla popolazione come pericolose e un maggior presidio notturno utilizzando i nuovi strumenti che la tecnologia mette a disposizione per la lotta contro la microcriminalità.

Una città bella e gradevole, necessita di una manutenzione costante, strutturata e ben organizzata, di un programma mirato e organico di salvaguardia e decoro del territorio, che a partire dallo stanziamento di risorse economiche di una certa entità, coinvolga anche i cittadini e le imprese che si rendano disponibili. L'obiettivo è quello di realizzare un piano annuale dei lavori e degli interventi sistematico e non episodico in ogni zona e porre in essere una serie di misure per aumentare gli appalti quadro e garantire la manutenzione, programmare gli interventi e assicurare la massima celerità per i piccoli lavori sfruttando gli strumenti informatici per agevolare eventuali segnalazioni di guasti e disagi nel territorio. La necessità di modifiche strutturali del nostro sistema economico, sociale e amministrativo, non può non riguardare anche la pianificazione del nostro territorio e non coinvolgere direttamente l'amministrazione. I meccanismi che regolano le politiche territoriali impongono all'Ente Locale un ruolo propulsivo nei processi di crescita e sviluppo, stimolati e sostenuti sempre più di frequente dalle sinergie tra pubblico e privati, anche attraverso gli "istituti negoziali" di pianificazione.

Per una pianificazione coerente e sostenibile del territorio, delle sue prerogative, delle sue valenze e della sua identità, occorre promuovere una strategia unitaria che veda Marigliano come “città vera”, dove la pianificazione sia intesa non più solo come regolamentazione dello spazio urbano, ma come strumento attuativo di crescita, di sviluppo e di nuove opportunità, con una visione strategica di valorizzazione dei “luoghi” che sia, quindi, condivisa, coesa e sostenibile.

Con questa visione, promuoveremo e opereremo efficaci azioni per combinare e interagire con le politiche degli Enti sovraordinati, per mettere in atto buone pratiche attuative e per innalzare la qualità dei programmi, dei progetti e di uno sviluppo territoriale integrato e concertato.

La nostra azione politica e amministrativa si concentrerà sulla creazione e valorizzazione di concrete opportunità di sviluppo, attraverso un dialogo permanente, aperto, propositivo e costruttivo con i cittadini e tenere sempre aperto “un cantiere di luoghi, di idee e di proposte”. In un tale scenario, il concetto di pianificazione sta cambiando metodi e ruolo: si tratta di uno strumento di adeguamento, che spazia dalle dotazioni delle infrastrutture territoriali alle esigenze di una economia in rapida evoluzione. E’ con lo sviluppo delle infrastrutture del territorio che si determina la capacità di creare ricchezza da parte dei soggetti che vi operano.

Occasione importante è data dalla Pianificazione Territoriale, il PUC (Piano Urbanistico Comunale), che quale nuovo strumento di pianificazione avvierà una stagione di cambiamento nella gestione del territorio condivisa e partecipata.

Rilancio del polo industriale attraverso lo snellimento delle procedure di assegnazione (adozione del nuovo regolamento) e completamento con le nuove risorse, pari a quattro milioni di euro, rinvenibili dalla vendita dei lotti, programmati per l’anno 2016. Tali risorse sono vincolate per espropri e infrastrutture, il tutto finalizzato al completamento del polo industriale.

In tale scenario l’ambiente deve divenire opportunità per lo sviluppo, ma anche rimanere un limite per le attività umane in quanto le risorse ambientali sono appunto limitate: il suolo, l’acqua, l’energia, l’aria.

La salvaguardia dell’ambiente la tutela del verde, sono elementi imprescindibili per ridisegnare lo stile di vita, lo sviluppo, la progettazione della città e l’uso del territorio e della mobilità interna, ponendo l’attenzione sulla promozione e lo sviluppo della mobilità alternativa. Non va inoltre dimenticata l’attenzione alla corretta gestione dei rifiuti, che può non solo divenire una risorsa, facilitando il riutilizzo dei materiali, ma anche un’opportunità per passare ad una tariffa puntuale che permetta di ridurre la tassazione sui rifiuti per i cittadini virtuosi, nonché un’effettiva riduzione della produzione dei rifiuti.

La città eco-sostenibile non può prescindere dal concetto di green-economy, in termini di utilizzo ragionato del territorio, di valorizzazione dei cosiddetti “beni pubblici invisibili”, cioè di quelle componenti dell’ecosistema che rappresentano un valore in quanto tali e che possono fornire risorse preziose per l’economia per il solo fatto di poter essere elargiti gratuitamente, in quanto esistenti. Il rispetto e la tutela del territorio, nonché il potenziamento delle energie alternative, possono e devono quindi essere il filo conduttore dello sviluppo “green” della città.

Prioritaria è l’adesione al Piano Rifiuti Zero con lo scopo di tendere attraverso la riduzione, il riuso, il riciclaggio la riprogettazione e la responsabilità comunitaria l’azzeramento dei rifiuti entro il 2020. Il coinvolgimento dei cittadini attraverso una costante opera di informazione è condizione imprescindibile.

L’apertura del centro di raccolta sarà pubblicizzato attraverso una opportuna campagna media-

tica che vedrà un coinvolgimento diretto del cittadino.

Il miglioramento della gestione del verde (potatura e taglio di piante) sarà assicurato con la regolamentazione della materia attraverso apposito Regolamento.

La sottoscrizione dei protocolli in materia, in esecuzione della adesione al Patto Terra dei fuochi, assicurerà l'intervento di Campania Ambiente e Servizi SpA.

L'azione di contrasto allo sversamento sarà assicurata dal potenziamento del sistema di video-sorveglianza sul territorio con il finanziamento di "Impegno Continuo" che il Comune ha in essere con i Comuni limitrofi.

Dobbiamo integrare al meglio tutte le offerte di mobilità (bici, bus ecc....) per garantire più facilità di spostamento.

3. Città da rigenerare: Centro storico come luogo identitario

La programmazione degli investimenti per tutta la legislatura si propone come un cantiere aperto ai cittadini; è necessario un unico denominatore strategico per tutto il territorio che, unito alla valorizzazione delle singole zone, ne esalti le peculiarità mantenendo un'alta qualità urbana e l'interazione e la coesione territoriale tra le stesse.

Il progetto di città unitario individua i luoghi della città da rigenerare e sarà costituito da singoli progetti divisi per zona, a partire dalle problematiche e dalle specificità di ciascuna e non dimenticando l'armonizzazione delle zone di confine intercomunali.

Il nostro centro storico, ad esempio, rappresenta un comparto di grande fascino per la nostra località. In questo senso sarà importante realizzare quei progetti che restituiscano gli spazi di pregio dell'area e che si ripristini quel nesso con il "nostro passato" che può rappresentare un importante collegamento con la storia e quindi un itinerario imperdibile per i nostri cittadini.

Vi sono zone fortemente condizionate da elementi che ne compromettono lo sviluppo come l'area 219 e di confine. L'obiettivo è di facilitare lo sviluppo di queste aree, superando tutti gli elementi che ne hanno in questi anni ostacolato il rilancio, dovuto ad elementi endogeni ed esogeni.

Abbiamo suddiviso il programma di opere in 2 gruppi, che ne determinino le diverse potenzialità dei luoghi in base alle caratteristiche di strategicità, di intervento pubblico, privato oppure pubblico-privato, e ipotizzando diverse tempistiche di realizzazione:

Luoghi Strutturali (salvaguardia dei suoli) rappresentano alcuni comparti, da considerare anche nella definitiva stesura del PUC, in quanto filo conduttore di tutti i futuri interventi. Questi luoghi individuano zone che, con tempi medio/lunghi, potranno svilupparsi, valorizzarsi, e definiranno i connotati e gli ambienti essenziali del futuro prossimo della nostra città.

Luoghi da Rigenerare (nuclei urbani) che attualmente si presentano o in condizioni di degrado e privi di attività qualificanti, o non in grado di sfruttare completamente le potenzialità economico-turistiche del luogo. Attraverso l'utilizzo e la modifica di normative e regolamenti si incentiverà l'azione integrata pubblico privata per la ricerca dei finanziamenti economici utili alla valorizzazione di detti luoghi.

Luoghi Simbolici (centro storico) che devono evidenziare in modo più significativo i caratteri identitari del territorio (vedi Castello ducale, Corti del centro storico) e potrebbero rappresentare simbolicamente aspetti di attrazione. I luoghi attualmente individuati richiedono principalmente interventi sia pubblici, sia privati con un coinvolgimento di questi ultimi per la realizzazione degli obiettivi previsti dal PUC. Si dovrà realizzare un'area urbana valorizzata anche attraverso scelte architettoniche a basso impatto economico e connotate da una regolamentazione urbanistica.

stica adeguata (piano colore).

Di pronto intervento è la regolamentazione di accesso e sosta auto, pedonalizzazione, piste ciclabili e accessi carrabili. In particolare con un adeguato sistema di dissuasori ed agevolatori sarà introdotta progressivamente la ZTL nel centro storico

4, Welfare di Comunità: Marigliano Città vera

La nostra città ha garantito servizi alla persona attraverso la partecipazione all'Ambito Territoriale Sociale N22 (al quale partecipano oltre al nostro, i comuni di Somma Vesuviana, capofila, Brusciano, Castello di Cisterna, San Vitaliano, Mariglianella).

Con la diminuzione delle risorse e con l'aumento dei bisogni e delle richieste da parte dei cittadini, c'è la necessità di avviare una fase di innovazione profonda nei servizi di welfare locale, attraverso forme di intervento che riducano l'esclusione e l'emarginazione sociale. Servizi di prossimità, che lavorino prioritariamente sull'educazione dei giovani e dei genitori, sull'inclusione lavorativa e abitativa.

La nuova legge regionale ci pone di fronte ad una nuova programmazione strategica, regolamentando le tipologie di servizio e identificando i relativi requisiti minimi. Tale programmazione dovrà sempre ispirarsi a logiche di qualità della governance dei servizi, di efficacia degli interventi, del controllo della spesa, della calmierazione delle rette per gli utenti. Una scelta che privilegi le soluzioni individualizzate capaci di rispondere alle specifiche esigenze dei nostri concittadini, anche attraverso l'accreditamento dei servizi e l'utilizzo dei voucher, che garantiscano il pieno controllo ed indirizzo strategico del comune e la libertà di scelta da parte dei cittadini. Si tratta di innovare le politiche sociali cittadine, di sperimentare forme di "co-progettazione" tese a coinvolgere gli utenti, il privato sociale e il volontariato nella progettazione e nella gestione dei servizi, con la consapevolezza che al pubblico spetta il compito di guidare le scelte e i progetti, di rinnovare le esperienze e di promuovere azioni preventive di controllo puntuale dei servizi erogati.

Sviluppare responsabilità sociale verso gli anziani, i disabili, i bambini e le famiglie in difficoltà significa far crescere la consapevolezza di tutta la comunità e radicare un'etica che si basi sulle pari opportunità, fatta di azioni di difesa e di supporto all'emancipazione di tutte le situazioni di fragilità nei contesti familiari e territoriali rendendo partecipi e protagonisti gli stessi soggetti deboli, individualmente, in gruppo o tramite forme di rappresentanza, che possano progettare il vivere sano, sicuro, civile e di qualità.

Le politiche a supporto delle famiglie devono prevedere interventi basati sui quozienti di reddito familiare (peraltro già in uso) studiando forme dirette e indirette di sostegno economico alla famiglia numerosa o che si fa carico di una persona non autosufficiente.

Il volontariato e il terzo settore sono straordinarie risorse della comunità, che la rendono più forte e più unita e accrescono lo spirito di solidarietà.

Le Associazioni, gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un patrimonio indiscusso e un vanto della nostra città, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono una cultura della solidarietà e della fratellanza.

La loro funzione sussidiaria, in particolare in situazioni di disagio, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile. Per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e non, e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani.

E' per questo che ci diamo l'obiettivo di proseguire nell'azione di qualificazione dell'attività del

volontariato e del terzo settore, che si espliciti attraverso scelte politiche chiare, volte a rafforzare e rendere indipendente ed efficace l'azione degli operatori. Contemporaneamente, vogliamo favorire la crescita di forme nuove di aiuto e di assistenza, con l'obiettivo di coinvolgere nuovi attori e trovare risorse economiche aggiuntive. In questa ottica diventa fondamentale fare crescere una comunità solidale che aiuta e si aiuta, una comunità che si auto organizza, dove ogni cittadino può fare la sua parte, all'interno di una cornice chiara e condivisa della città.

5. Cultura, formazione e giovani quali risorse per il futuro della Comunità

Il tema della cultura deve pervadere ogni ambito della nostra strategia di futuro. L'emancipazione culturale di una città passa attraverso la creazione di una nuova mentalità dei suoi cittadini. In una città turistica come la nostra è a partire da i residenti che si sviluppa e promuove la cultura, si apprezzano e valorizzano i caratteri identitari, salvaguardando la tradizione e allargando lo sguardo a tutte le forme d'arte di creatività.

La programmazione degli eventi culturali ha certamente una sua importanza, e fa emergere l'esigenza di una regia, come può evincersi dal programma di mandato.

E' in questo contesto che dobbiamo identificare anche i luoghi della cultura, che devono coprire l'intero territorio. Le politiche culturali sono l'investimento che assicura alla nostra comunità il legame delle tradizioni culturali alla crescita delle future generazioni.

Abbiamo un territorio che si presta a caratterizzazioni anche nella progettazione degli eventi. Se infatti le manifestazioni storiche coinvolgono il Centro storico diventa necessario rivolgere l'attenzione agli usi degradanti del territorio al fine di coinvolgere e salvaguardare chi vi abita.

Spetta al Comune esercitare il ruolo di propulsore ed incubatore di innovazione e creatività, attivando collaborazioni virtuose con altri enti pubblici e soggetti privati e coinvolgendo il mondo dell'associazionismo e dei giovani, sia nel campo delle iniziative artistiche e di intrattenimento, sia rispetto agli spazi da mettere a disposizione di ogni forma di espressività.

Nella nostra città operano diverse associazioni culturali e diversi comitati che organizzano eventi, iniziative e progetti culturali che rendono vitale in ogni stagione le esperienze culturali del nostro territorio. Si devono trovare le modalità idonee a favorire il rilancio, il supporto ed il coordinamento di queste energie.

Vivere bene significa anche star bene e dunque avere occasioni di svago e sport.

La diffusione dello sport non può essere efficace senza la collaborazione tra associazioni sportive ed amministrazione, la quale deve essere presente ed attiva nella promozione di manifestazioni e nel sostenere gruppi sportivi agonistici e non.

Fondamentale ai fini della creazione di una vera e propria cultura dello sport è anche la stretta connessione con il mondo dell'educazione, che può contribuire anche a far conoscere sport "minori" ma non per questo meno importanti.

La centralità della Scuola è il punto di partenza per l'elaborazione di un nuovo sistema di interazione e coesione sociale per costruire il futuro delle nuove generazioni a partire dai bambini.

Il mondo della scuola deve tornare al centro di un contesto strutturato di relazioni per molti aspetti già esistente, ma che necessitano un'organizzazione e di un progetto ad ampio rag-

gio.

Istituire un sistema attorno alla Scuola vuol dire mettere in campo una struttura che valorizzi tutte le energie cittadine, ne faciliti il contatto con il mondo dell'istruzione e ne qualifichi l'offerta formativa specifica. Per questo riteniamo possa essere importante creare una sorta di Conferenza territoriale che persegua obiettivi di innovazione organizzativa e didattica che siano all'altezza delle esigenze di tutte le scuole del territorio

Gli importanti mutamenti socio-economici e tecnologici che segnano i primi anni del nuovo millennio hanno coinvolto soprattutto i giovani apportando una forte differenza nel modo di fare e di agire rispetto ai loro padri. I giovani sono i depositari e gli interpreti delle nuove esigenze professionali, i nuovi modi di comunicare, studiare, lavorare legati alla rivoluzione tecnologica, che purtroppo ancora non ha prodotto le opportunità di lavoro richieste. Nel pieno di una crisi economica internazionale, i giovani più delle generazioni precedenti vivono il "lato peggiore" del nuovo millennio, la difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, il calo del benessere collettivo e la riduzione delle prospettive rispetto a quelle offerte ai propri padri.

Per queste ragioni l'amministrazione ha partecipato a bandi regionali tesi a promuovere servizi di autogestione, formazione ed integrazione dei giovani attraverso lo studio delle possibili applicazioni delle nuove tecnologie alle imprese, soprattutto artigiane. Per conseguire tale obiettivo, di grande importanza è il rapporto con le università coinvolte nel progetto e che sosterranno la formazione dei giovani coinvolti.

Un importante servizio offerto ai giovani è lo sportello Eurodesk che promuove la mobilità dei giovani all'estero: ai giovani è data la possibilità di accedere ad esperienze di volontariato, studio, lavoro e di scambio all'estero.

Infine, L'amministrazione intende potenziare le azioni già messe in campo in favore delle nuove generazioni e pensare a nuove iniziative specifiche a loro dirette, che possano sostenerli e permetter loro di far emergere le vocazioni e mettere a frutto le conoscenze acquisite.

6. Rivitalizzare il territorio: rilancio della agricoltura e degli insediamenti produttivi

Marigliano può uscire dalla crisi solo aprendo una nuova stagione di innovazione che esalti le attuali qualità ma, al contempo, operi una maggiore differenziazione dell'offerta imprenditoriale. Il "cittadino" del nostro tempo cerca personalizzazione, emozioni, esperienze, le attività si devono organizzare per fornire questi elementi strutturando il territorio e trasformando le risorse in offerte di servizi gradevoli e che restino nella memoria.

L'impegno dei prossimi anni seguirà due direttrici:

- A) Rilancio del settore agricolo e del polo industriale
- B) Riqualficazione dei nuclei urbani e dei parchi pubblici .

In particolare lo sviluppo dovrà avere riguardo a forme innovative di gestione e a strumenti urbanistici capaci di favorire accorpamenti, efficientamento energetico e differenziazione dell'offerta; è opportuno abolire alcuni vincoli lasciando più spazio alle imprese che intendono investire per rimanere nel mercato. L'azione passa necessariamente per un'azione coordinata con la Regione e con lo Stato e la Comunità Europea al fine di mettere in campo ogni azione idonea al reperimento di risorse economiche. In tale ottica il Puc di Marigliano dovrà riconsiderare le aree destinate al PIP in ra-

gione dello stato attuativo dello stesso.

Il secondo elemento del nostro impegno dovrà prevedere una svolta nelle politiche di promozione e commercializzazione del nostro territorio, definendo in maniera chiara, insieme agli operatori, obiettivi e progetti su cui puntare e concentrando esclusivamente su queste azioni le risorse.

In questo senso andrà incentivata la costituzione di reti d'impresa, capaci di specializzarsi e di mettere in campo investimenti significativi, anche attraendo finanziamenti europei.

Il lavoro e lo sviluppo restano al centro della nostra agenda politica, siamo consapevoli che l'occupazione è alla base del rilancio del nostro territorio e che servano azioni ed interventi pubblici locali che diano slancio alla nostra economia, promuovano la qualificazione del lavoro, incentivino la creazione di nuovo impiego e la sua stabilizzazione. Occorrono politiche innovative adeguate alle criticità occupazionali del nostro tempo, ed un progetto che definisca azioni e risorse necessarie. Occorre avviare un percorso partecipativo che coinvolga istituzioni, forze sociali, luoghi del sapere e della ricerca e soggetti dell'economia reale, che parta dall'analisi del contesto, dalle debolezze e dalle potenzialità del territorio, e si proponga di elaborare linee di indirizzo e progetti operativi con l'obiettivo di produrre crescita sostenibile e creazione di lavoro di qualità nell'artigianato, nel commercio di prossimità e nella green-economy.

OBIETTIVI STRATEGICI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1 Informatizzazione dei processi

L'informatizzazione dei processi, che si pone tra i principali obiettivi della più recente legislazione in materia di razionalizzazione e miglioramento delle attività delle Pubbliche Amministrazioni in termini di efficienza, economicità e buon andamento, riveste un ruolo strategico anche ai fini della prevenzione della "corruzione" in quanto, da un lato, riduce i margini di interventi discrezionali e, dall'altro, agevola sistemi di gestione e controllo dell'attività amministrativa. Essa inoltre consente, per tutte le attività poste in essere dall'amministrazione, la tracciabilità delle fasi del processo riducendo quindi il rischio di "blocchi" non altrimenti monitorabili con emersione delle connesse responsabilità per ciascuna fase.

2 Semplificazione dell'attività di regolamentazione interna

Funzionali alla prevenzione della "corruzione" sono inoltre la semplificazione e la razionalizzazione della normativa interna (Regolamenti, linee guida, circolari ecc.) in quanto la formulazione di regole precise, chiare e omogenee riduce i margini di discrezionalità nell'applicazione delle stesse.

Tale obiettivo si declina in tre linee di azioni:

adozione di "tecniche di redazione" improntate all'utilizzo di un linguaggio tendenzialmente semplice, omogeneo, essenziale e di facile comprensione per coloro che debbano rispettarne le previsioni, siano essi soggetti interni che esterni all'Ente.;

adozione del modello "partecipativo" già in fase di stesura del testo tale da consentire agli interessati (interni ed esterni al Comune) di poter essere "parte attiva" mediante suggerimenti e proposte (cd. procedura aperta)

razionalizzazione dei Regolamenti del Comune attualmente in vigore mediante operazioni di rivisitazione, coordinamento dei testi ed eventuale riduzione del numero degli stessi per effetto di accorpamento;

elaborazione di linee guida e modelli di documento che possano supportare i soggetti chiamati ad applicare in modo omogeneo la normativa esterna ed interna.

Perseguendo la strategia di una “amministrazione partecipata” è auspicabile superare progressivamente inefficienze e ridurre situazioni di cattiva amministrazione talvolta imputabili anche ad interpretazioni “personalizzate” di normative interne che risultano non sempre chiare e di non univoca applicazione. Un

valido ausilio in tale direzione è dato dall’attività di formazione.

3 Etica e legalità

Un aspetto sul quale si intende focalizzare l’attenzione è quello della importanza che riveste la consapevolezza, in capo ai soggetti che operano a vario titolo nell’Ente, dei comportamenti adottati durante lo svolgimento delle attività istituzionali e delle conseguenze che taluni comportamenti potrebbero avere. Si intende far riferimento alla formazione in tema di etica e legalità che già nel PNA 2013 ha assunto un ruolo di rilievo ai fini della prevenzione della corruzione e che l’Ente, come previsto anche nei Piani triennali adottati nei precedenti anni, ha posto in essere coerentemente alla programmazione risultante nei Piani per la formazione annualmente aggiornati..

Le iniziative formative da realizzare rivestono un ruolo rilevante, che merita di essere ulteriormente rafforzato da una programmazione contestualizzata alla specifica realtà comunale ed alle attività svolte e che affronti, con lo scopo di superarle, le criticità che possono verificarsi nell’agire quotidiano. La programmazione delle attività formative sarà tanto più efficace nei risultati quanto più stretta risulterà essere la collaborazione dei Responsabili che, per le rispettive competenze, suggeriranno argomenti o temi specifici ritenuti particolarmente utili da trattare o approfondire e quanto più l’approccio adottato per la formazione sarà di tipo “contestualizzato” e “operativo” (es. sessioni pratiche che prevedono esercitazioni, simulazioni).

1.4. **Gli obiettivi strategici**

MISSIONE	N. obiettivi
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	17
MISSIONE 2 - Giustizia	
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	1
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	3
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7
MISSIONE 7 - Turismo	
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5
MISSIONE 11 - Soccorso civile	1
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12
MISSIONE 13 - Tutela della salute	
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	8
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	
MISSIONE 50 – Debito	

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANN		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2017	2018	2019
Accesso agli atti PA	Attuare tutte le procedure per facilitare l'accesso agli atti e la conoscenza dei dati connessi all'attività dell'Amministrazione	X	X	X
Contrasto illegalità	Il Sindaco si costituirà parte civile in tutti i processi di criminalità organizzata, concussione e/o corruzione, nonché i delitti connessi al ciclo dei rifiuti, riservandosi di valutare all'occorrenza gli altri casi in cui l'ente è parte offesa		X	X
Ufficio Relazioni col Pubblico (URP)	Attuazione dell'Ufficio Relazioni col Pubblico, anche attraverso l'ausilio di strumenti innovativi, come l'utilizzo di specifiche APP informatiche per smartphone e tablet.		X	
Ufficio Stampa	Creazione Ufficio Stampa e Comunicazione, che sia di reale supporto alla divulgazione delle attività poste in essere dall'Ente, aggiornando il sito internet istituzionale e curando pagine dedicate sui principali social media (Facebook, Twitter, etc.), attuazione giornale comunale	X	X	X

Consulte Cittadine Permanenti	Attivare le Consulte Cittadine , imprescindibile strumento di democrazia partecipata, il che consentirebbe di mettere mano alla patologia della programmazione, in ragione di frequenti fratture tra la predisposizione del programma e la fase di esecuzione (si pensi al piano triennale delle opere pubbliche, alla programmazione urbanistica, ai servizi pubblici locali ed alla		X	X
E-government - E-Procurement	Per avvicinare la P.A. ai cittadini saranno rese totalmente operative le funzionalità di e-government ed e-procurement, consentendo a tutti, attraverso proprie credenziali di accesso, di operare da remoto, con l'uso del proprio PC, tablet o smartphone.			X
Certificazioni e Auto-certificazioni	Saranno attivate, presso scuole, banche, asl ed altri uffici pubblici, dei Totem multimediali dove i cittadini, collegandosi con le proprie credenziali, potranno ottenere certificazioni o produrre autocertificazioni utili.			X
Referente di Settore verso i Cittadini	Attuazione e pubblicazione di un organigramma che renda operativa la figura del Referente di Settore verso i Cittadini, interfaccia utile ad intercettare istanze e necessità che, elaborate dai vari settori, diano risposte rapide e certe			X
Informatizzazione Comune	Informatizzazione della Macchina Comunale, rafforzando la connessione tra i vari Uffici ed Enti, al fine di agevolare la trasparenza dell'azione amministrativa (ad es. introduzione delle richieste/istruttorie on-line, come già avviene nel caso dello Sportello Unico delle Attività Produttive) e uniformazione dei software in uso, integrandoli con un adeguato sistema informativo territoriale, al fine di combattere adeguatamente elusione ed evasione delle imposte locali. L'ammodernamento e l'innovazione dell'intera macchina comunale saranno favorite avvalendosi, tra l'altro, dei finanziamenti regionali derivanti dal progetto INTRA-PEOPLE, dove il Comune di Marigliano partecipa in associazione con altre amministrazioni locali.		X	X
Piano Esecutivo di Gestione	Valorizzazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), in sede di programmazione del bilancio, che consenta di raccordare gli atti di gestione con gli obiettivi dell'Amministrazione attraverso l'individuazione di soggetti attuatori motivati nell'ambito delle rispettive prerogative.	X	X	X
Potenziamento Ufficio Tecnico	Potenziamento dell'Ufficio Tecnico, che, in ragione della nuova pianificazione del Territorio valorizzi la città nel rispetto della normativa vigente. Creazione di un ufficio preposto alle progettazioni specialistiche.	X		
Ufficio Contenzioso	Snellimento dell'attività attraverso l'esternalizzazione mediante approvazione di specifica convenzione e/o possibilità di assunzione di figura legale.	X		
Aggiornamento regolamenti comunali	Costante aggiornamento dei regolamenti comunali (attività commerciali, attività edilizia, attività professionali, gestione rifiuti urbani e assimilati) da improntare ai criteri della sostenibilità ambientale	X	X	X
Formazione continua personale Comune	Il personale dovrà essere costantemente formato ed aggiornato sulle normative in materia, sulle evoluzioni nel procedimento amministrativo, sulle nuove tecnologie, al fine di essere sempre al passo coi tempi. In tal senso andrà costituita una specifica sezione dedicata al costante aggiornamento professionale del personale, sia attraverso l'organizzazione dei corsi interni, sia attraverso convenzioni con enti di formazione esterni.	X	X	X

Tributi e convenzioni	Rivedere tutti i regolamenti comunali per tasse e tributi locali, al fine di incentivare gli esercizi che si adoperino per migliorare la propria estetica e favorire la riqualificazione del territorio (per es. adottando le aiuole in prossimità dei propri esercizi). Convenzione per esternalizzazione dei Tributi.		X	X
Razionalizzazione patrimonio Comune	Valutazione dei possibili impieghi del patrimonio immobiliare disponibile e razionalizzazione al fine di evitare spese inutili (ad es. recupero di edifici da utilizzare		X	X
URP	Localizzazione degli uffici di front office, al fine di alleggerire l'affluenza negli uffici e decodifica della domanda per una agevole soluzione	X	X	X

MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2017	2018	2019
Potenziamento Polizia Municipale	Valorizzazione e potenziamento della Polizia Municipale al fine di garantire l'effettiva presenza degli operatori nelle strade cittadine.	X	X	X

MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIO-	2017	2018	2019
Edifici scolastici	Qualità e Sicurezza nella gestione degli edifici scolastici: gli ambienti e la vivibilità nelle nostre scuole dovranno migliorare rispetto agli attuali livelli qualitativi mediante interventi certi ed efficaci di manutenzione ordinaria e straordinaria. Programmazione degli interventi di disinfestazione, derattizzazione e cura dei giardini. Verifica dello stato di impermeabilizzazione delle coperture e degli impianti tecnici (ascensori, riscaldamento, idrico). I Responsabili del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP) saranno attivati per avere sempre contezza delle condizioni di sicurezza e velocizzare gli interventi resisi necessari all'uopo	X	X	X
Asilo nido	Attivazione asilo nido comunale	X	X	X
Funzionalità Impianti sportivi	Messa in sicurezza e forme innovative di gestione per assicurarne la massima fruibilità per attività sportive in orario extra scolastico			X

MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2017	2018	2019
Wi-fi gratuita	Installazione della connessione wi-fi gratuita in Piazza, nelle strutture comunali, nelle scuole e nelle ville comunali: riteniamo che l'accesso ad internet, strumento di conoscenza, deve essere alla portata di tutti	X	X	X
Biblioteca	Rivitalizzazione della biblioteca attraverso l'ottimizzazione della fruibilità. Gestione attraverso dettagliata convenzione e affidamento anche all'esterno per ricorso a figure specialistiche professionali			X
Fondo Cultura	Istituzione di un fondo economico per sostenere la cultura nelle sue espressioni preferenzialmente mediante le Associazioni impegnate sul territorio. Istituzione Fondo economico per il rilancio culturale dei Centri storici quali attrattori culturali		X	X
Buoni libro e Abbonamenti agevolati	Certezza, sistematicità e tempestività nell'erogazione dei buoni libro e agevolazioni per il trasporto Pubblico Locale agli studenti	X	X	X
Lavori impianti sportivi	Adeguamento funzionale degli impianti sportivi. Saranno previsti, tra l'altro corsi per disabili, anziani e detentori di reddito basso con il pagamento di un prezzo politico o di sconti sulla retta mensile			X

MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2017	2018	2019
Eventi per sport	Promozione dello sport come diritto del cittadino, strumento di socializzazione ed integrazione, mezzo necessario insieme ad una sana alimentazione, per la lotta all'obesità, allo stile di vita sedentario alla prevenzione delle malattie cardiovascolari. Promozione di eventi sportivi con il coinvolgimento delle palestre e delle associazioni sportive presenti sul territorio.	X	X	X
Fitness da esterno	Introdurre negli spazi pubblici es. Villette Comunali, aree sportive mediante collocazione di attrezzature per fitness da esterno accompagnati da cartelli che contengano informazioni sul tipo di esercizio da svolgere e le modalità di utilizzo			X
Fondi per manifestazioni	Sviluppare percorsi di finanziamento (ad es. crowdfunding) per realizzare manifestazioni con carattere di continuità sul territorio comunale		X	X
Forum permanente Associazioni	Istituzione del Forum permanente delle Associazioni, che consenta di creare la necessaria interazione e collaborazione tra Comune e volontariato. Raccolta dati e registrazione di tutte le associazioni attive sul territorio.		X	
Studenti - Concorsi culturali	Diffondere la cultura del merito tra gli alunni con la sponsorizzazione di concorsi che esaltino le capacità di agire secondo una sana competizione		X	X
Forum della Gioventù	Istituzione del Forum Comunale della Gioventù ed attivazione dello Sportello Informagiovani		X	
Riconoscimento meriti sportivi	Organizzare un Evento, con cadenza annuale con finalità di premiazione per tutti gli agonisti che nel corso dell'anno abbiano riportato vittorie a livello regionale e nazionale, in tutte le discipline sportive	X	X	X
Sportello Eurodesk	Sportello di orientamento, informazione e consulenza rivolto alla mobilità internazionale dei giovani	X	X	X
Laboratori Benessere Giovani	Attivazione di laboratori creativi, sociali e di inserimento lavorativo dei giovani.		X	X

MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIO-	DESCRIZIONE AZIO-	2017	2018	2019
Ville comunali	Riqualificazione e gestione comunale delle Ville pubbliche per garantirne il pieno godimento ai cittadini. La gestione delle Ville pubbliche dovrebbe essere a cura dell'Ente. A causa dell'attuale carenza di personale è necessario prevedere delle concessioni a terzi per l'apertura di servizi come punti di ristoro, giostre, fitto di bici e pattini,... Questi ed altri servizi accessori saranno regolamentati con una convenzione che preveda l'espletamento di servizi a vantaggio del Comune quali l'apertura e la chiusura, la custodia, la pulizia, la manutenzione ordinaria della Villa. La concessione della gestione è da considerarsi ad ogni effetto concessione di pubblico servizio, quindi le attività connesse risultano di pubblico interesse. Inoltre sarà possibile la dislocazione presso le ville comunali di servizi e sportelli informativi (Informagiovani, Sportello Impresa, distribuzione materiali per raccolta differenziata,...), da gestire in collaborazione con associazioni, nonché di alcuni uffici comunali. Ci si potrà avvalere dei corpi e personale volontario come ad es. guardie ecozoofile, protezione civile, volontari del Servizio Civile		X	X
Recupero strutture pubbliche inutilizzate	Recupero funzionale, economico e sociale delle strutture pubbliche abbandonate ed incomplete (ad es. Casale d'Alessandro,) per affidarle ad associazioni (culturali, di anziani, di immigrati) senza scopo di lucro per le attività connesse. La valorizzazione di tutte le OOPP passa attraverso un equilibrio che dovrà essere attuato: pieno utilizzo e regole corrette e certe di gestione	X	X	X
Riqualificazione strade periferiche	Urbanizzazione primaria e riqualificazione delle arterie periferiche			X
Via S. Francesco, Corso Campano vie Vincenzo Caliendo e corso Umberto	Riqualificazione corso Umberto e strade con ampliamento marciapiedi, possibile riduzione della carreggiata, creazione pista ciclabile e contestuale modifica viabilità, al fine di eliminare i dissuasori di velocità fuori norma.	X		X X
Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.)	Con delibera di Giunta Comunale n.112/2016 è stato adottato il P.U.C.. Al fine di concludere la procedura per l'approvazione del del P.U.C., si è fatto ricorso alla copianificazione con la Città Metropolitana.	X	X	X
Alvei	Attivazione di ogni utile azione presso l'Ente Regionale preposta alla gestione degli alvei, al fine di procedere alla loro messa in sicurezza ed eventuale copertura.	X	X	X

Comune di Marigliano

Riqualificazione Centri storici	Recupero e valorizzazione del patrimonio Edilizio ed Urbanistico, infrastrutturale attraverso interventi programmati, azioni e politiche dedicate ai centri storici.			
Piano sosta	Concessione per gestione delle le strisce blu sul corso principale e sulle maggiori arterie commerciali del territorio, al fine di consentire la maggiore disponibilità di posti auto		X	
Incentivazione uso parcheggi	Incentivazione uso delle aree parcheggio pubbliche, attraverso formule più convenienti sia per gli utenti che per i commercianti (abbonamenti, tariffazione puntuale, stazione di bike sharing).		X	X

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIO-	2017	2018	2019
Videosorveglianza abbandono rifiuti	Sorveglianza mediante telecamere delle zone più esposte all'abbandono di rifiuti, repressione del fenomeno da parte dei VVU, anche attraverso l'istituzione di un nucleo comunale di guardie ambientali e di protezione civile	X	X	X
Eco-Point informativo	In considerazione della centralità delle tematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile, è nostra intenzione istituire un "Eco-Point". Uno sportello informativo, gestito in collaborazione con associazioni ambientaliste per dare una panoramica completa su tutte le opportunità di investimento nei settori			X
Piste ciclopedonali e percorsi pedonali	Istituzione di una pista ciclopedonale nelle aree limitrofe alle zone verdi, da mettere in connessione tra loro, al fine di creare un percorso ciclo-pedonale unico anche in vista di un ridimensionamento dell'inquinamento ambientale con la realizzazione di percorsi pedonali.	X	X	X
Rifiuti Zero	No deciso alla costruzione di discariche ed inceneritori pertanto moltiplicherà gli sforzi per potenziare ulteriormente la raccolta differenziata premiando con incentivi e/o detassazioni i cittadini virtuosi. Si alle compostiere per agevolare la riduzione dei rifiuti. L'obiettivo verso cui protendere deve essere quello di "Rifiuti Zero". Un obiettivo difficile, ma non impossibile, se frutto di un insieme articolato e coincidente di interventi (vd. dettaglio Azioni). Ottimizzazione dell'Isola ecologica	X	X	X
Convenzione rimozione amianto	Convenzione per calmierare i costi di rimozione e messa in sicurezza dei manufatti in d'amianto		X	
Case dell'Acqua	Messa in esercizio delle case dell'acqua, integrando il loro funzionamento con un sistema di incentivazione della raccolta differenziata	X		
Acqua Bene Comune	Gestione del servizio di fornitura dell'acqua, in via diretta da parte dell'Ente, considerando l'acqua bene pubblico primario.			X
Differenziata e premialità	Sinergia con le associazioni di categoria, per incentivare i consumatori a spendere in loco, attraverso il rilascio di buoni spesa e sconti da riconoscere alle famiglie come premialità sulla raccolta differenziata, favorendo la nascita di un centro commerciale naturale		X	X

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2017	2018	2019
Piano Urbano Traffico (P.U.T.)	Revisione del Piano Urbano Traffico (P.U.T.), in forza di una complessiva visione della circolazione veicolare, che tenga conto della crescente esigenza di podisti e ciclisti, non senza intervenire sul Piano dei Trasporti intercomunale, nella prospettiva di una riduzione dell'utilizzo dei veicoli privati	X	X	X
Parcheggi	Valorizzazione, implementazione e regolamentazione dei parcheggi pubblici per massimizzarne l'utilizzo	X	X	X
Mobilità alternativa	L'idea è quella di avviare la mobilità in bicicletta e a piedi creando percorsi sicuri che mettano in connessione i sistemi di mobilità su gomma e su ferro con i punti di maggiore congestione del territorio (Comune, ASL, scuole, etc.). Invito all'attivazione di tavoli di lavoro per realizzare il PediBus scolastico e decongestionare la viabilità intorno alle scuole.	X	X	X
Integrazione TPL	Integrazione del Trasporto Pubblico Locale con la realizzazione di un trasporto comunale per facilitare la mobilità da e verso i maggiori punti di interesse presenti sul territorio. Possibilità attivazione di taxi sociali. Oltre a risorse del Bilancio Comunale ed alla necessaria compartecipazione degli utenti, si punterà al reperimento di sponsor privati.		X	X
Mobilità TPL	Sempre nell'ottica di facilitare ed incentivare l'uso dei mezzi pubblici, si lavorerà d'intesa con la Regione per migliorare i percorsi delle linee attive sul territorio ed intensificare il numero di corse, soprattutto negli orari di punta.		X	X
Eventi per veicoli alternativi	Promuovere giornate dedicate all'utilizzo di veicoli alternativi es. biciclette, per farsi che i cittadini da un uso meramente ricreativo, possano passare ad un uso per i movimenti casa/ scuola, casa/ lavoro	X	X	X

MISSIONE 11 - Soccorso civile

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2017	2018	2019
Emergenze ambientali	Applicazione del Piano di Evacuazione Comunale per le emergenze ambientali e Piano Protezione Civile	X	X	X

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIO-	2017	2018	2019
Piano di Zona	Partecipazione e co - programmazione del Piano Sociale di Zona, con individuazione dei servizi specifici da attivare in ciascun Comune dell'ambito sulla base dei bisogni analizzati e delle priorità individuate	X	X	X
Abbonamenti TPL	Dare massimo impulso al contributo per abbonamenti trasporto a famiglie numerose e reddito basso.			X
Borse studio	Istituzione Borse di studio in favore degli studenti scuole secondarie di secondo grado ed universitari più meritevoli, da finanziare con economie dei costi della politica			X
Piano eliminazione barriere architettoniche e sensoriali	Attuazione con somma urgenza del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali (P.E.B.A.), avvalendosi delle risorse regionali appositamente previste		X	X
Monitoraggio funzionamento politiche sociali	Costante monitoraggio sul corretto funzionamento delle strutture di supporto alle politiche sociali		X	X
Dispersione scolastica	Contrasto alla dispersione scolastica: Nessuno Resti Indietro		X	X
Servizi per la collettività	Particolare attenzione a disabili, minori e anziani fornendo servizi quali sportelli informativi, assistenza domiciliare socio-assistenziale (l'assistenza sanitaria dipende dall'ASL), servizi di mediazione interculturale per gli stranieri, con l'apertura anche di un apposito sportello, supporto alle associazioni di volontariato e/o servizio civile, istituzione albo per badanti e colf, verifica della possibilità di istituire nuovamente le vacanze climatiche per anziani, disabili, famiglie bisognose			X
Tele-assistenza, Tele-soccorso e pony express della solidarietà	Attivazione dei servizi di Tele-assistenza (contatti telefonici programmati agli anziani per monitorare la loro condizione), Telesoccorso (monitoraggio mediante una centralina installata in abitazione che all'occorrenza attiva il soccorso mediante ad esempio un bracciale da polso), e supporto per aiutare gli anziani a fare la spesa, pagare le bollette, comprare farmaci, per garantire agli anziani fragili più sicurezza e assistenza.			X
Segretariato sociale	Attivazione di uno sportello di segretariato sociale finanziato per le fasce deboli			X
Co-progettazione e partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei	Coinvolgimento di tutte le Associazioni del Terzo settore presenti sul territorio per attivare percorsi di reperimento fondi per i nuovi servizi territoriali		X	X
Percorsi di solidarietà	Attivazione e supporto di nuovi percorsi di solidarietà con i cittadini, gli operatori del sociale, le associazioni, i banchi alimentari e gli ipermercati, promuovendo anche la costituzione di una banca del tempo		X	X
Gruppi Acquisto Solidali	Assegnare uno spazio dedicato ai Gruppi di Acquisto Sociale (G.A.S.) che perseguono la solidarietà sociale ed ambientale attraverso prodotti di qualità garantiti dal rapporto diretto con i coltivatori		X	

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2017	2018	2019
Area Mercatale	Realizzazione di una nuova area mercatale completa di infrastrutture nella cosiddetta area PEP di fronte al cimitero come già previsto dal SIAD (Sistema Informativo dell'attività distributiva).			X
SUAP	Per incoraggiare l'insediamento di nuove attività, si prevede l'apertura di uno sportello di supporto che aiuti a trovare risorse e accompagni lo sviluppo di nuove idee di business			X
Bando per aree verdi	Bando-manifestazione d'interesse per la manutenzione delle aree a verde mercatale che darà priorità ai commercianti di Marigliano che vorranno aderire.			X
Incentivazione politiche di vendita "sociali"	Supporto alle iniziative di vendita presso le strutture autorizzate di prodotti alimentari, farmaceutici di prima necessità non prescrittibili, prodotti sanitari, libri, articoli scolastici ad un prezzo politico			X
Piccolo commercio e vendita a Km zero	Il piccolo commercio di vicinato assolve ad un ruolo che va ben oltre la fornitura di beni e servizi di prima necessità per le famiglie. I commercianti locali sono elementi fondanti della comunità. Spesso si tratta di famiglie impegnate da decenni, se non da secoli, in tali attività, rappresentando essi stessi una testimonianza vivente della nostra comunità. Il nostro impegno sarà quello di favorire in ogni modo la loro esistenza, in contemporanea con le medie e grandi strutture commerciali, attraverso un insieme di azioni e misure di incentivo Promozione della vendita dei prodotti agricoli a Km zero.	X	X	X
Commercio prodotti sfusi	Favorire la nascita di esercizi commerciali che prevedano vendita alla spina, nonché dei negozi che promuovano la vendita "uno contro uno"			X
Commercio centro storico	Il rilancio del commercio richiede un piano sinergico di intervento che coinvolga le associazioni di categoria, le quali dovranno fare la loro parte promuovendo aggregazioni di imprese, fornendo formazione e innovazione. L'Ente potrà prevedere agevolazioni, per sostenere la localizzazione, soprattutto nel centro storico del paese coinvolgendo anche i proprietari dei locali rimasti sfitti. Organizzazione di manifestazioni per la rivitalizzazione del centro.		X	X

MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2017	2018	2019
Agricoltura	Rilancio del settore agricolo attraverso lo sviluppo del territorio e azione coordinata con Regione e Stato, al fine di incentivare il più possibile tale tipo di attività. Rilancio delle eccellenze storiche del territorio su tutte la patata novella e il pomodoro San Marzano doc. Adozione del Piano Agricolo Comunale a tutela della certificazione delle eccellenze prodotte sul territorio mariglianese	X	X	X

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2017	2018	2019
Green Public Procurement	Anche nel ruolo del Comune di acquirente, sarà posta centralità ai principi di sviluppo equo e sostenibile, privilegiando l'acquisto di beni e servizi realizzati in rispetto dell'ambiente e della dignità dell'uomo. In tal senso sarà adottato uno specifico regolamento per i "Green Public Procurement" cui tutti gli uffici dovranno obbligatoriamente uniformarsi.			X
Interramento elettrodotti	Attivazione di ogni utile azione ed intervento presso il gestore della rete elettrica per l'interramento degli elettrodotti che attraversano il territorio			X

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2017	2018	2019
Concertazione intercomunale e con Città Metropolitana	Degrado delle aree periferiche, adeguamento fognature, controllo sversamento rifiuti, monitoraggio situazione apertura svincolo asse mediano zona industriale scarico rifiuti in zona; Valorizzazione della viabilità sul territorio, mediante la riqualificazione delle aree. Realizzazione di un progetto di pista ciclabile anche in collaborazione coi Comuni interessati e la Regione e RFI	X	X	X

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO		COMPETENZA ANNO		
AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	2017	2018	2019
Ufficio Europa per finanziamenti	Formazione di un Ufficio Europa con professionalità esterne capace di intercettare tutti i bandi di finanziamento		X	

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10**Risorse umane**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11**Altri servizi generali**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia**programma 1****Uffici giudiziari**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2**Casa circondariale e altri servizi**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3**Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza**programma 1****Polizia locale e amministrativa**

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1**Urbanistica e assetto del territorio**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3**Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**programma 1****Difesa del suolo**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariati relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8**Cooperazione e associazionismo**

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9**Servizio necroscopico e cimiteriale**

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute**programma 1****Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.

programma 2**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.

programma 3**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**

Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.

programma 4**Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**

Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.

programma 5**Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari**

Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.

programma 6**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**

Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

programma 7**Ulteriori spese in materia sanitaria**

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

programma 8

Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 1

Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2**Caccia e pesca**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**programma 1****Fonti energetiche**

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)**

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il crono-programma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	223.482,00	232.156,04	0,00	232.509,00	0,00	232.509,00	0,00
1	2	658.231,01	619.002,83	12.775,50	639.117,44	14.272,04	598.113,85	14.271,91
1	3	510.760,08	475.098,11	4.096,07	441.254,15	4.096,07	447.354,15	4.096,07
1	4	210.487,97	195.024,60	0,00	190.460,00	0,00	190.960,00	0,00
1	5	224.426,76	252.674,72	3.105,72	240.275,09	3.069,37	241.738,74	3.069,37
1	6	258.025,16	288.106,29	4.591,57	249.988,96	3.629,89	301.027,28	3.629,89
1	7	338.703,48	232.565,84	0,00	257.033,13	0,00	196.247,63	0,00
1	8	100.259,79	74.407,26	0,00	74.407,26	0,00	74.407,26	0,00
1	10	679.280,16	759.766,75	177.230,88	628.237,70	177.230,88	628.911,70	123.039,00

1	11	1.103.143,98	1.135.197,94	0,00	637.614,37	0,00	524.638,04	0,00
2	1	215.275,32	215.855,00	0,00	215.125,32	0,00	215.125,32	0,00
3	1	1.000.631,85	991.826,58	2.981,62	952.206,04	3.252,68	877.977,10	3.252,68
4	1	47.395,00	51.175,00	0,00	51.175,00	0,00	51.175,00	0,00
4	2	299.898,64	283.085,10	0,00	267.299,40	0,00	250.723,95	0,00
4	6	625.919,63	712.081,77	0,00	684.237,61	0,00	662.737,61	0,00
4	7	230.368,00	352.662,00	0,00	159.478,00	0,00	159.482,00	0,00
5	2	167.127,54	130.012,80	0,00	127.120,00	0,00	127.120,00	0,00
6	1	102.230,15	89.470,29	0,00	85.795,08	0,00	81.955,37	0,00
6	2	0,00	70.000,00	0,00	32.500,00	0,00	0,00	0,00
8	1	304.499,86	287.667,52	0,00	72.732,50	0,00	66.232,50	0,00
8	2	226.000,00	131.500,00	0,00	131.500,00	0,00	131.500,00	0,00
9	2	241.141,89	210.632,00	0,00	209.540,40	0,00	209.540,40	0,00
9	3	5.095.470,45	5.241.254,32	3.217,07	5.129.073,24	3.217,07	5.106.719,11	3.217,07
9	4	116.754,74	63.740,35	0,00	55.908,00	0,00	39.328,81	0,00
10	5	1.303.595,43	1.258.249,18	0,00	1.185.684,55	0,00	1.175.604,14	0,00
11	1	15.148,30	2.850,00	0,00	2.850,00	0,00	2.850,00	0,00
12	1	227.500,00	227.450,00	0,00	173.350,00	0,00	173.350,00	0,00

12	2	212.363,59	215.368,72	0,00	213.000,00	0,00	213.000,00	0,00
12	3	12.094,00	34.094,00	0,00	12.094,00	0,00	12.094,00	0,00
12	4	60.297,98	33.386,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
12	6	110.150,00	73.143,00	0,00	73.143,00	0,00	73.143,00	0,00
12	7	266.580,65	293.387,05	1.496,42	327.024,05	0,00	297.627,63	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	268.978,75	254.746,58	0,00	250.832,00	0,00	250.832,00	0,00
14	1	68.307,23	62.702,22	0,00	56.886,72	0,00	50.852,81	0,00
14	2	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	38.419,65	38.330,00	0,00	38.000,00	0,00	38.500,00	0,00
15	3	0,00	78.137,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	4.214,86	62.878,56	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
20	2	4.557.285,30	2.226.203,46	0,00	1.547.597,41	0,00	1.795.791,37	0,00
20	3	68.218,04	50.218,04	0,00	20.218,04	0,00	20.218,04	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.197.667,24	18.006.107,56	209.494,85	15.743.267,46	208.768,00	15.597.387,81	154.575,99

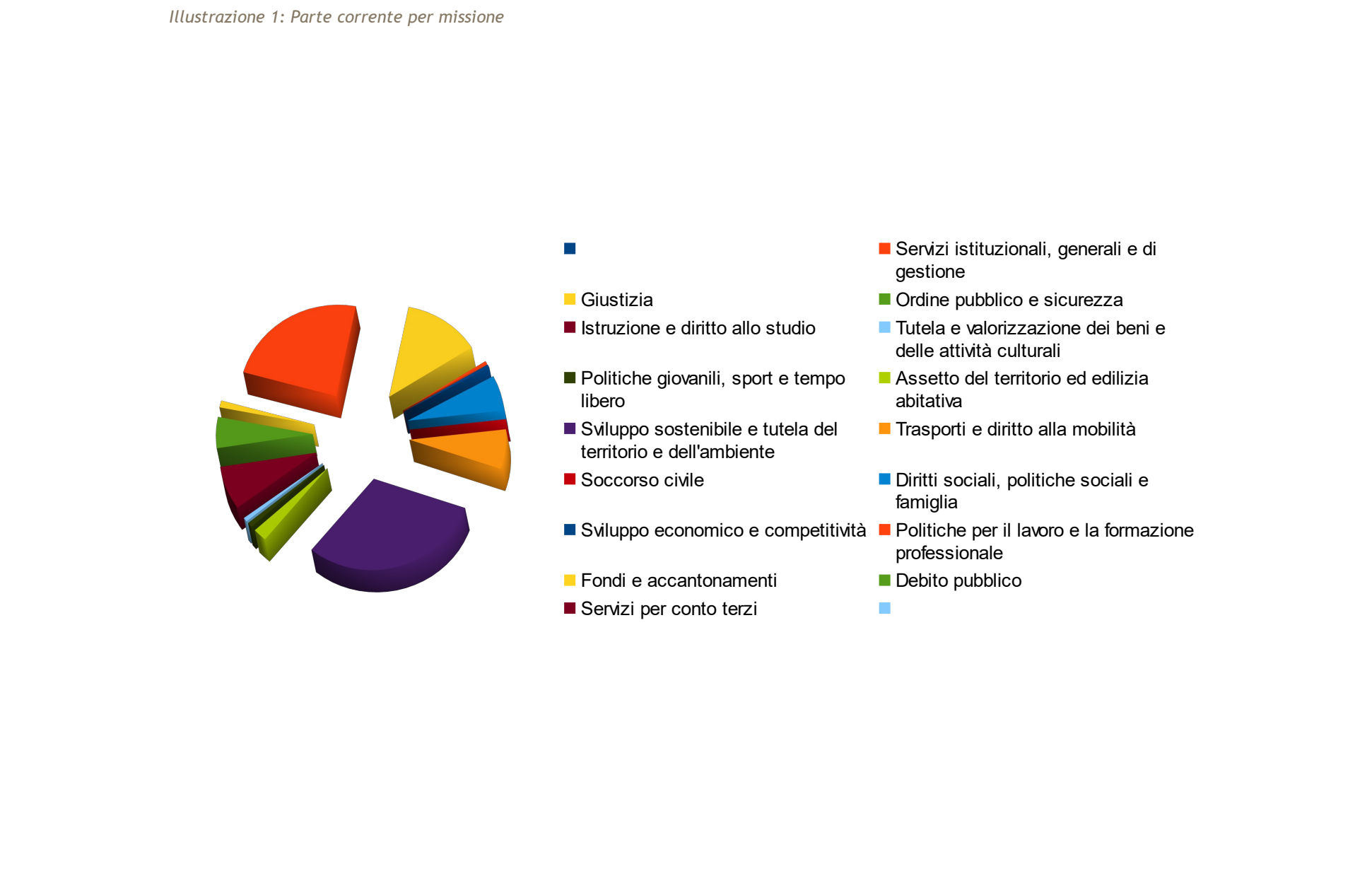
Tabella 20: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.306.800,39	4.264.000,38	201.799,74	3.590.897,10	202.298,25	3.435.907,65	148.106,24
2	Giustizia	215.275,32	215.855,00	0,00	215.125,32	0,00	215.125,32	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.000.631,85	991.826,58	2.981,62	952.206,04	3.252,68	877.977,10	3.252,68
4	Istruzione e diritto allo studio	1.203.581,27	1.399.003,87	0,00	1.162.190,01	0,00	1.124.118,56	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	167.127,54	130.012,80	0,00	127.120,00	0,00	127.120,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	102.230,15	159.470,29	0,00	118.295,08	0,00	81.955,37	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	530.499,86	419.167,52	0,00	204.232,50	0,00	197.732,50	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.453.367,08	5.515.626,67	3.217,07	5.394.521,64	3.217,07	5.355.588,32	3.217,07
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.303.595,43	1.258.249,18	0,00	1.185.684,55	0,00	1.175.604,14	0,00
11	Soccorso civile	15.148,30	2.850,00	0,00	2.850,00	0,00	2.850,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.157.964,97	1.131.575,35	1.496,42	1.077.443,05	0,00	1.048.046,63	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	111.726,88	101.032,22	0,00	94.886,72	0,00	89.352,81	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	78.137,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	4.629.718,20	2.339.300,06	0,00	1.617.815,45	0,00	1.866.009,41	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.197.667,24	18.006.107,56	209.494,85	15.743.267,46	208.768,00	15.597.387,81	154.575,99

Tabella 21: Parte corrente per missione



Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	531.272,51	354.009,37	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
1	6	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	53.927,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	83.095,57	14.696,87	0,00	13.541,88	0,00	13.541,88	0,00
4	1	72.553,00	55.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	720.230,33	744.952,19	250.124,89	400.000,00	0,00	103.607,95	0,00

4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	1.981.717,21	520.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	405.030,40	1.516.288,51	0,00	1.509.685,15	0,00	1.000.000,00	0,00
8	2	27.837,45	0,00	0,00	0,00	0,00	411.180,88	0,00
9	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	147.879,99	147.879,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	4.620.496,52	2.427.592,44	802.958,00	1.520.245,10	0,00	1.500.000,00	0,00
10	5	2.870.261,71	2.823.295,82	1.612.549,95	2.617.339,82	0,00	1.380.000,00	500.000,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	429.810,25	36.573,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	503.092,97	287.305,48	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.502.205,57	8.947.593,69	2.815.632,84	8.330.811,95	0,00	4.408.330,71	500.000,00

Tabella 22: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2017		2018		2019	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	620.200,17	374.009,37	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	83.095,57	14.696,87	0,00	13.541,88	0,00	13.541,88	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	792.783,33	799.952,19	250.124,89	400.000,00	0,00	103.607,95	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.981.717,21	520.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	432.867,85	1.516.288,51	0,00	1.509.685,15	0,00	1.411.180,88	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.768.376,51	2.575.472,43	802.958,00	1.520.245,10	0,00	1.500.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.870.261,71	2.823.295,82	1.612.549,95	2.617.339,82	0,00	1.380.000,00	500.000,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	932.903,22	323.878,50	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.502.205,57	8.947.593,69	2.815.632,84	8.330.811,95	0,00	4.408.330,71	500.000,00

Tabella 23: Parte capitale per missione



Illustrazione 2: Parte capitale per missione

PARTE ENTRATE - VALUTAZIONE GENERALE

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (attendibilità),

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli:

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2017	Stanziamenti 2018	Stanziamenti 2019
FPV applicato in entrata (FPV/E)		3.910.215,82	3.025.127,69	208.768,00
Avanzo applicato in entrata		1.896.541,56		
			0,00	0,00
Parziale		5.806.757,38	3.025.127,69	208.768,00
1	Tributi e perequazione	14.214.232,35	14.213.595,94	14.213.595,94
2	Trasferimenti correnti	754.730,35	606.058,75	576.058,75
3	Entrate extratributarie	2.826.444,79	1.598.999,45	1.537.309,45

4	Entrate in conto capitale		4.174.807,83	5.491.637,23	3.371.180,88
5	Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti		0,00	0,00	1.000.000,00
7	Anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
9	Entrate C/terzi e partite di giro	Parziale (finanziamento impieghi)	27.776.972,70 3,849,819,15	24.935.419,06 3 849,819,15	20.906.913,02 3.849.819,15
		Totale	31.626.791,85	28.785.238,21	24.756.732,17

Modalità di finanziamento degli investimenti

Per quanto riguarda gli aspetti prettamente contabili, relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

- **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata.
- **Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- **Permessi a costruire.** L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) sarà effettuato con i soli crediti

accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

La situazione, viene riportata nel prospetto successivo, al quale è allegato, altresì, l'elenco dei principali investimenti programmati nel triennio, precisando che sono finanziati con il ricorso al debito e con le risorse proprie dell'Ente le opere di cui ai punti 2-3-4-8-9-10-11-13-14-15-19-20.

Modalità di finanziamento dei principali investimenti programmati nel triennio	Investimento		
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato /FPV/E)	544.580,04	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	370.719,70	1.118.174,84	0,00
Risorse di parte corrente	0,00	0,00	0,00
Contributi In conto capitale	576.336,96	3.900.000,00	1.911.180,88
Mutui passivi	0,00	0,00	500.000,00
Altre fonti di finanziamento	827.604,59	6.265.375,11	4.065.860,40
Totale	2.319.241,29	11.283.549,95	6.477.041,28

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali assunti

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto	Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi	
		Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	3.623.002,66	357.986,86	3.283.331,09	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	333.258,43	18.940,72	330.505,45	249,90	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	10.166.425,77	6.153.929,72	9.413.911,37	3.593.987,12	0,00
104	Trasferimenti correnti	-132.411,11	12.094,00	184.494,89	0,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	290.103,35	0,00	257.035,15	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.949.018,28	17.500,00	1.905.868,44	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	16.241.397,38	6.560.451,30	15.387.146,39	3.594.237,02	0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.561.265,79	3.279.649,31	2.755.924,75	1.044.595,23	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	1.605.916,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	14.167.181,79	3.279.649,31	2.755.924,75	1.044.595,23	0,00
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto	Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi	

		Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
TITOLO 1 - Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	3.623.002,66	357.986,86	3.283.331,09	0,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	333.258,43	18.940,72	330.505,45	249,90	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	10.166.425,77	6.153.929,72	9.413.911,37	3.593.987,12	0,00
104	Trasferimenti correnti	-132.411,11	12.094,00	184.494,89	0,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	290.103,35	0,00	257.035,15	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	12.000,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.949.018,28	17.500,00	1.905.868,44	0,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	16.241.397,38	6.560.451,30	15.387.146,39	3.594.237,02	0,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.561.265,79	3.279.649,31	2.755.924,75	1.044.595,23	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	1.605.916,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	14.167.181,79	3.279.649,31	2.755.924,75	1.044.595,23	0,00

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Secondo anno successivo a quello cui si riferisce il rendiconto		Anni successivi
	Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
TOTALE IMPEGNI	35.224.669,77	9.840.100,61	23.097.229,94	4.638.832,25	0,00

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI MARIGLIANO**

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Tempi di esecuzione			
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI		TRIM/ANNO FINE LAVORI	
		RIQUALIFICAZIONE ASSE VIARIO DI CORSO UMBERTO I - 1° LOTTO	BELFORTE	ORESTE	843.443,20	URB	SI	SI	1	pp	3	2017	3	2018
		COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA MISTA AL SERVIZIO DI VIA SOMMA E FRAZIONE MIULI 1° LOTTO	BELFORTE	ORESTE	3.476.336,96	COP	SI	SI	1	PE	3	2017	4	2019
		PALAZZO VERNA - INTERVENTI COLLEGATI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE REGIONE CAMPANIA	BELFORTE	ORESTE	250.000,00	AMB	SI	SI	2	SF	2	2017	1	2018

		MESSA IN SICUREZZA STRADALE E DELLA PEDONALIZZAZIONE DI : CORSO CAMPANO, VIA CALIENDO, VIA S. FRANCESCO ,VIA VITTORIO VENETO	BELFORTE	ORESTE	400.000,00	COP	SI	SI	2	SF	3	2017	4	2018
		REALIZZAZIONE LOCULI NEL NUOVO CIMITERO	BELFORTE	ORESTE	133.549,88	MIS	SI	SI	1	PE	2	2017	4	2017
		REALIZZAZIONE STRADA EX TRACCIATO CIRCUMVESUVIANA II TRATTO	BELFORTE	ORESTE	215.705,60	COP	SI	SI	2	SF	4	2017	4	2018
		LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE E FUNZIONALE PER L'AGIBILITA' DELLE SCUOLE COMUNALI	BELFORTE	ORESTE	150.000,00	ADN	SI	SI	1	SF	4	2017	3	2018
		REALIZZAZIONE STRADA EX TRACCIATO F.S.	BELFORTE	ORESTE	105.000,00	COP	SI	SI	1	SF	4	2017	3	2018
		INFRASTRUTTURAZIONE LOTTI CIMITERO 2° BANDO	BELFORTE	ORESTE	150.000,00	COP	SI	SI	2	SF	4	2017	4	2018
		RECUPERO DELLE PERIFERIE IMPIANTO SPORTIVO PONTECITRA	BELFORTE	ORESTE	5.200.000,00	COP	SI	SI	2	PP	1	2018	3	2019
		RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATO - AREA CULTURALE	BELFORTE	ORESTE	2.500.000,00	URB	SI	SI	2	PP	3	2017	3	2019
		COMPLETAMENTO E AMMODERNAMENTO DELL'AREA PIP IN PARTICOLARE CON INTERVENTI RIVOLTI ALLE RETI DI TRASMISSIONE DATI, ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	CICCARELLI	ANDREA	711.180,88	COP	SI	SI	3	SF	3	2018	4	2019
		PROGETTAZIONE PER LA RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO	BELFORTE	ORESTE	130.000,00	URB	SI	SI	2	SF	3	2017	4	2017

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

La Giunta Comunale, con deliberazione n.14/2017, ha programmato il fabbisogno come di seguito indicato:

Anno 2017 a tempo indeterminato -previsione assunzione 1° luglio 2017:

- n. 1 Funzionario di Vigilanza Comandante di categoria giuridica D3 (titolare di P.O.), il cui costo è pari ad € 40.527,00;
- n. 1 Istruttore direttivo Tecnico di categoria giuridica D1 (titolare di P.O.), il cui costo è pari ad € 35.992,00
- n. 1 Assistente Sociale di categoria giuridica D1, part time al 50%, il cui costo è pari ad € 11.863,00;
- n. 1 Istruttore direttivo amministrativo di categoria giuridica D1, part time al 50%, (titolare di P.O.), il cui costo è pari ad € 20.910,00;
- n. 1 Istruttore Amministrativo categoria giuridica C1, part time al 50%, il cui costo è pari ad € 10.892,00;
- n. 2 geometra categoria giuridica C1, part time al 50%, il cui costo è pari ad € 21.784,00;

Anno 2017 a tempo determinato:

- n. 10 Istruttori di vigilanza di categoria giuridica C1, part time al 50%, per la durata di 5 mesi, quali vigili stagionali, da finanziarsi con i proventi delle violazioni al codice della strada;

Anno 2017 con contratto di collaborazione a titolo gratuito:

- n. 2 esperti da selezionare tra soggetti in quiescenza da distaccare alle dipendenze dell'Ufficio del Giudice di Pace di Marigliano con profilo di assistente giudiziario e di cancelliere.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Quest'ente, per il triennio in corso, non ha adottato il piano di valorizzazione e alienazione immobiliare.

Razionalizzazione della spesa

La legge n. 244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008) reca alcune disposizioni volte al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese delle pubbliche amministrazioni al fine di conseguire economie di spesa connesse al funzionamento delle proprie strutture.

L'art. 2, comma 594 (Finanziaria 2008) e seguenti prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Considerato che:

- in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa sopraccitata per la “razionalizzazione delle spese di funzionamento”:
 - devono essere individuate misure volte a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba garantire pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle mansioni individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze (comma 595);
 - nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi/benefici (comma 596);
 - le amministrazioni pubbliche sono tenute, a consuntivo e con cadenza annuale, a trasmettere una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente (comma 597);
 - il suddetto piano deve essere reso pubblico con le modalità previste dall'articolo 11 (cfr. ufficio Relazione con il Pubblico) del D.Lgs. n. 165/2001 e dall'articolo 54 (cfr. contenuto dei siti delle P.A.) del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. n. 82/2005 (comma 598);
- Dato atto che il servizio Informatica ha effettuato una ricognizione delle dotazioni strumentali, che ha implicato una innovativa razionalizzazione

degli apparati in uso: l'incremento verificatosi di velocità della rete LAN in uso portata a 10G e la migliore gestione del centro stella, hanno implicato un più che tangibile velocizzazione di tutti i processi elaborativi, riscontrando un ottimizzato rapporto tempo/operazione. Ciò ha consentito l'elaborazione di un maggior numero di procedure in un tempo largamente ridotto, riutilizzando le risorse economizzate in attività collaterali.

La gestione del sistema informatico è diretta e utilizzando, dunque, personale tecnico specialistico in dotazione.